

MAREFOSCA

SAN MATTEO DELLA DECIMA (BO) - ANNO XL- N. 2 (117) Settembre 2021



credem.it - 800.27.33.36

CREDEM
Wellbanking

Wellbanking: in una parola, fare le cose così bene da farti stare bene, in banca e anche fuori.

Non esisteva un'unica parola per spiegare come lavoriamo oggi per essere con te domani. Da sempre in Credem vogliamo farti sentire come a casa, ti ascoltiamo per trovare soluzioni adatte alle tue esigenze, guardiamo avanti per offrirti oggi ciò di cui avrai bisogno in futuro. Il digitale è a tua disposizione, ma ogni volta che per te è importante sai che ci sono le **nostre persone**. Crediamo in tutto questo e abbiamo trovato una nuova parola che lo racchiude: **Wellbanking, benessere finanziario e di vita.**

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali di servizi e prodotti si rinvia alla documentazione di trasparenza disponibile presso le filiali, i Consulenti Finanziari abilitati all'offerta fuori sede e sul sito www.credem.it. Wellbanking è un marchio registrato da Credito Emiliano SPA.



WELLBANKING PEOPLE

MAREFOSCA (www.marefosca.it - marefosca@tin.it)

Anno XL - N. 2 (117) Settembre 2021

Autorizzazione del Tribunale di Bologna n. 5012 del 27/9/82

Rivista culturale redatta in collaborazione

con la biblioteca R. Pettazzoni di San Matteo della Decima

Direttore responsabile: Floriano Govoni

Segretaria di redazione: Maria Angela Lodi.

Proprietà e progettazione grafica: Floriano Govoni.

Direzione, Amm.ne, Redazione, Inserzioni pubblicitarie:

Via Petrarca, 3

Decima (BO) Tel. 051/682.40.38

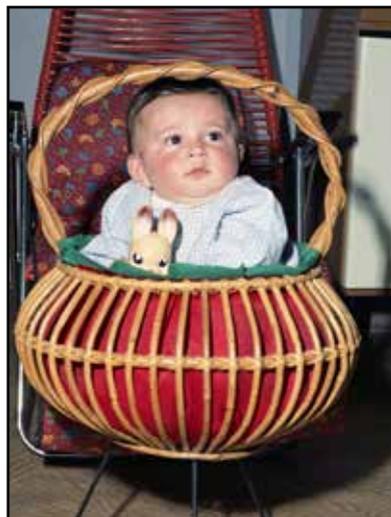
Sede espositiva: Via Cento 240 - Decima (BO)

Tipografia: Stampa Baraldi Srl - Cento (FE).

Stampate e distribuite, gratuitamente, 3.200 copie.

In copertina: Una posizione comoda - Immagini ritrovate 4

(Foto di Giovanni Nicoli)



SOMMARIO

Tampellini Alberto -In memoria del professor Gandini.....	pag. 5
AA.VV - Mario Gandini: biografia	“ 9
AA.VV - Su facebook hanno ricordato il prof. Gandini	“ 11
Govoni Floriano - Terzi Giuseppe detto Iusfén.....	“ 17
Tampellini Alberto - Briganti nel persicetano in epoca napoleonica.....	“ 21
Govoni Floriano - La terza ondata della pandemia Marzo-Luglio 2021	“ 28
Pancaldi Pierangelo - Mostra Chrysalis	“ 39
Govoni Floriano - L'ex CARISBO ha chiuso i battenti	“ 47
Poluzzi Fabio - Consulta di Decima. Tiriamo le somme di un impegno.....	“ 49
Govoni Floriano - Fabio Manganelli detto Geo.....	“ 53
Alvoni Lino - Recensione: Le cose a metà.....	“ 55
Lettere alla redazione (Lenzi Stefano, Frabetti Sandro, Ottani Corrado).....	“ 57
Govoni Floriano - Accade a Decima Novembre 2020-Giugno 2021	“ 58
Campioni d'Europa - Da Wembbly a San Matteo della Decima	“ 69
La marcia di Abraha	“ 70

Per la compilazione del prossimo numero saranno graditi scritti, notizie, documenti, fotografie, consigli e critiche. Il materiale ricevuto sarà pubblicato a scelta e a giudizio della redazione.

Chi riproduce scritti o illustrazioni di questa rivista sia tanto gentile da citare la fonte. Un vivo ringraziamento ai redattori e ai collaboratori della rivista che, da sempre, operano a titolo gratuito.

“... L'ultima a sorgere, per ordine di tempo, delle nostre chiese parrocchiali di campagna è stata quella di San Matteo della Decima, detta per questo la Chiesa Nuova; essa fu eretta sul finire del 1500 ... e fu costruita su quel vasto territorio denominato Marefosca, accennante anche questo nome alle sue condizioni di terreno invaso dalle acque, che era di diretto dominio dei Vescovi di Bologna, condotto in enfiteusi dagli Uomini di S. Giovanni in Persiceto e che dagli estimi del 1315 ci viene descritto come boschivo e paludoso e che, propter magnam aquarum inundationem, non si potè misurare”.

Giovanni Forni, *Persiceto e San Giovanni in Persiceto*, Bologna, 1921, pag. 13



2021 La prima sala dello studio/archivio del prof. Mario Gandini. In primo piano la sua scrivania

IN MEMORIA DEL PROFESSOR MARIO GANDINI

di Alberto Tampellini. Foto di Floriano Govoni



Iniziamo questo breve ricordo riportando il testo di una lettera inviata al Professor Mario Gandini undici anni fa: “23 aprile, 2010 – Gentile Professore Mario Gandini, mi è gradita l’occasione di porgere i miei più cordiali saluti. Come Sua Altezza Imperiale Principe Mikasa mi ha chiesto,

sono lieto di porgerLe la propria gratitudine per aver cortesemente mandato il suo libro ‘Strada Maestra’ a Principe. Cordialmente, Kouji Sakakura Segretario Privato di Sua Altezza Imperiale Principe Mikasa”.

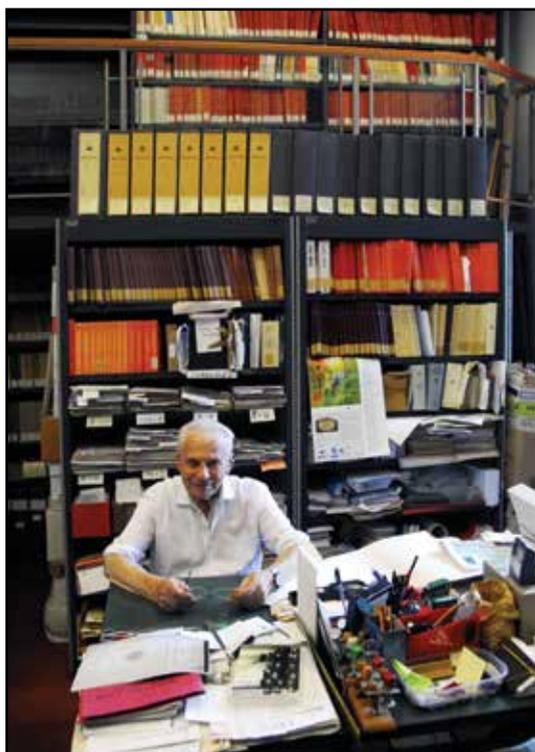
Ebbene sì, avete capito bene. In questa lettera, scritta in un italiano un po’ incerto, Sua Altezza Imperiale Takahito Principe Mikasa (1915-2016), fratello minore dell’ex imperatore del Giappone Hirohito e zio dell’ex, Imperatore Akihito, nonché appassionato studioso delle civiltà del Medio Oriente, delle lingue semitiche e della storia delle religioni, tramite il suo segretario privato ringrazia Mario Gandini per avergli inviato una copia di ‘Strada Maestra’, la rivista della Biblioteca Comunale “Giulio Cesare Croce” da lui fondata e diretta per tanti anni. Il Professor Gandini fu infatti uno studioso che, pur operando sempre fisicamente entro i ristretti confini persicetani, riuscì però a farsi apprezzare da tanti altri studiosi di chiara fama in Italia, in Europa e nel mondo, come dimostra appunto la summenzionata lettera proveniente dal paese del Sol Levante.

Noi Persicetani eravamo abituati ad incontrare per strada il Professore sulla sua inseparabile bicicletta, talvolta condotta a mano, quando si recava in Biblioteca alla mattina, dove trascorrevva, dedicandosi agli amati studi, praticamente tutte le sue giornate, compresi i festivi, o quando rincasava alla sera. Poteva quindi apparire come un personaggio esclusivamente locale ed estremamente vincolato alla dimensione ‘paesana’ in un mondo ormai tutto proiettato verso orizzonti esterni. Invece, dal suo ufficio di palazzo Santissimo Salvatore, apparentemente così periferico, Mario Gandini, grazie alla sua profonda cultura ed alla sua vastissima erudizione, dispensava informazioni e notizie a studiosi del mondo intero, riuscendo a coniugare la sua dimensione locale con una dimensione di ben più ampio respiro. A questo proposito si può infatti affermare con una nota di disappunto che il suo

grande valore di profondo ed attento studioso sia stato purtroppo, per molti anni, compiutamente riconosciuto ed apprezzato soltanto al di fuori dei confini persicetani.

Il 31 marzo 2021 il Professor Mario Gandini è purtroppo spirato all’età di 96 anni. Per chi non l’avesse conosciuto, almeno di fama, ricordiamo che era principalmente noto ai più per essere stato per molti anni preside delle scuola media “G. Mameli” di San Giovanni in Persiceto e per essere stato colui che ha ricostituito e rilanciato la Biblioteca Comunale “Giulio Cesare Croce” nel dopoguerra, dotandola inoltre di un prezioso strumento culturale come la prestigiosa rivista “Strada Maestra”, la cui fama, per la varietà e l’importanza dei temi trattati, ha spesso travalicato i confini municipali nonché talvolta, come abbiamo visto, nazionali e continentali. Recentemente è stata anche pubblicata l’interessante autobiografia del Professore, che consente di farsi un’idea delle difficoltà che Gandini ha dovuto superare, in gioventù, per potersi dedicare ai suoi amati studi, perseguiti fino alla fine con una costanza ed una tenacia esemplari.

Il Professore fu inizialmente un profondo studioso di storia locale e del territorio. Ricordiamo, ad esempio, il suo importante saggio intitolato *La storia delle storie persicetane*, nel



2006 Mario Gandini nel suo studio

Falegnameria F.lli *Gallerani*

FIERI DI ESSERE

Artigiani italiani



**Visita il
nostro sito**

www.flligallerani.it



Via Caprera, n. 10
San Matteo della Decima (BO)



Tel. e Fax 051 682 4636



info@flligallerani.it

Seguici sui social!



Flli.Gallerani.Falegnameria



falegnameria_flligallerani

PORTE

FINESTRE

ARREDAMENTO

quale fornisce essenziali notizie su tutti gli autori che ci hanno lasciato scritti riguardanti la storia di San Giovanni, ed il suo approfondito libro sulla storia del mercato persicetano.

Gandini si occupò poi di storia del giornalismo, in particolare del senatore persicetano Alberto Bergamini (1871-1962) e del “Giornale d’Italia” da lui fondato; iniziò inoltre ad interessarsi dell’attività dello storico delle religioni ed etnologo meridionalista Ernesto De Martino (1908-1965).

Tuttavia, l’opera in cui il Professore maggiormente ha profuso il suo impegno è stata la minuziosissima biografia dello storico delle religioni persicetano Raffaele Pettazoni (1883-1959), pubblicata a puntate su “Strada Maestra”, che ha riscosso l’apprezzamento di una vasta platea di studiosi specialisti della materia.

Per me Mario Gandini è sempre stato ‘il Professore’ per antonomasia. Fin da ragazzo, infatti, l’ho costantemente sentito indicare con questo appellativo e l’ho sempre considerato, appunto, ‘il Professore’ per eccellenza, oserei dire l’archetipo platonico del Professore, un monumento vivente alla cultura ed all’erudizione; perciò la sua figura mi intimidiva anche un po’ e mi incutevano un senso di profondo rispetto e soggezione la vastità del suo sapere e dei suoi orizzonti culturali, che a poco a poco cominciai a scoprire e ad approfondire quando ebbi occasione di conoscerlo meglio una volta che i miei studi ed i miei interessi mi spinsero a frequentare assiduamente la fornitissima Biblioteca

“Giulio Cesare Croce”, da lui amorevolmente e costantemente curata ed arricchita finché ne fu il Direttore ufficiale. E quale fu la mia sorpresa quando, dietro quell’aspetto severo da preside, scoprii in realtà una persona modesta, cordiale ed affabile sempre pronta ad aiutare chi si rivolgeva a lui per una guida o un consiglio nei propri studi e nelle proprie ricerche; per non dire dei gustosi aneddoti che raccontava quando si prendeva una pausa dai suoi studi condotti strenuamente. Inoltre, la cosa che più mi ha colpito e sempre favorevolmente impressionato del Professore era la sua disponibilità al dialogo con tutti, al di là degli schieramenti e degli steccati politici e confessionali; egli, come ebbe modo di dirmi un giorno, guardava infatti prima alle persone che alle ideologie, e a chiunque fosse animato da autentica sete di ricerca e di conoscenza non mancava mai di elargire preziose indicazioni bibliografiche ed utilissimi consigli.

Mi mancherà il Professor Gandini, e come a me penso anche a molti altri che l’hanno conosciuto bene. Egli è stato per gli studiosi un punto di riferimento che sembrava dover essere eterno e che invece, come tutte le cose della vita, improvvisamente è venuto a mancare, lasciando un vuoto difficilmente colmabile ed un’eredità di studi, scritti, pubblicazioni e materiali di documentazione veramente imponente, e che richiederà per la sua conservazione e valorizzazione un convinto impegno da parte dell’Amministrazione Comunale attuale e di quelle che le succederanno nel tempo, nonché



2021 La prima sala dello studio/archivio del prof. Mario Gandini vista dall’alto



AGENZIA
San Matteo
immobiliare

*per chi cerca
e vende Casa!*



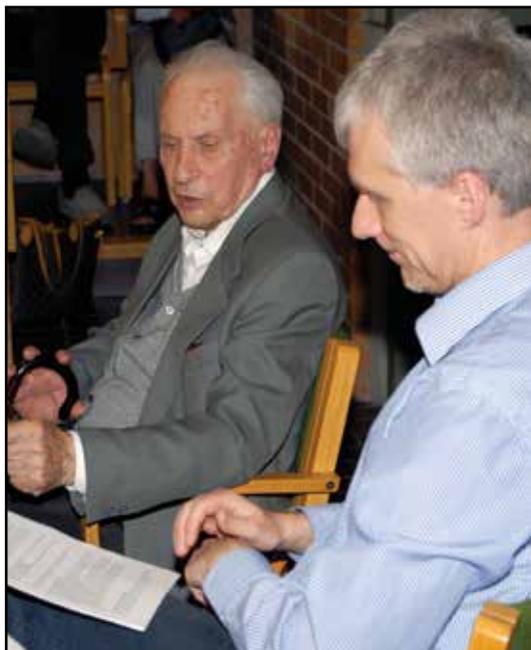
ufficio: Via Cento n. 222 (angolo P.zza V aprile) San Matteo della Decima (BO)
e-mail: info@immobiliariesanmatteo.it - Tel 051.6827447

www.immobiliariesanmatteo.it



da parte delle istituzioni culturali persicetane, *in primis* la biblioteca “Giulio Cesare Croce”.

Mario Gandini fu dunque un insigne studioso legato a filo doppio dai comuni interessi culturali all'altro illustre studioso persicetano Raffaele Pettazzoni, del quale è stato il biografo ufficiale condividendone e divulgandone l'attività scientifica e l'impegno costante ad indagare “il mistero che rivelato ci divide e sofferto ci unisce”. Come primo segno tangibile della riconoscenza e della stima dei moltissimi Persicetani che hanno apprezzato e seguito la sua attività, sarebbero quindi a mio giudizio auspicabili e doverose la dedica di una targa ricordo in Biblioteca alla sua memoria e l'intitolazione di una via. Altamente raccomandabile e qualificante per la vita culturale persicetana sarebbe infine l'istituzione di una borsa di studio o di un premio per tesi di laurea magistrale o di dottorato di giovani ricercatori e studiosi, che abbiano per oggetto la storia delle religioni e che utilizzino, almeno in parte, i materiali conservati nell'imponente archivio costituito da Gandini nel corso di decenni di intenso lavoro. In attesa di ciò la memoria del Professor Mario Gandini già vive limpida negli animi di chi l'ha stimato ed apprezzato in vita.



Decima: Gian Pietro Basello e il prof. Mario Gandini durante la presentazione del libro “I miei novant'anni”

MARIO GANDINI: BIOGRAFIA

La vita e l'attività di Mario Gandini, nato a Amola di Persiceto il 23 dicembre 1924, si possono misurare-come dice egli stesso-per decenni.

A cominciare dall'età di sei anni, un ventennio di scuola (dalle elementari all'università) e di lavoro nei campi (durante le vacanze); dal dicembre 1942 all'agosto 1991 cinquant'anni tra i banchi: per circa un decennio maestro, per un altro decennio professore, per quasi un trentennio, preside; per circa un trentennio (dal 1950 al 1983) direttore incaricato della Biblioteca comunale (ufficialmente per poche ore settimanali, di fatto vi ha dedicato molta parte del suo tempo libero); dal 1968 per un quarantennio, ha diretto “Strada Maestra”, nei cui quaderni ha pubblicato numerosi contributi di interesse locale e, fra gli altri, una cronaca biografica del cittadino Alberto Bergamini, giornalista e uomo politico, e in 28 puntate un'ampia, dettagliata biografia di Raffaele Pettazzoni, storico delle religioni di fama internazionale e che Gandini definisce “il più grande dei grandi persicetani”; in un volume a parte una storia del mercato di Persiceto dalle origini ai nostri giorni.

Dopo il pensionamento, dal settembre 1991 “vive” in biblioteca, dalle 7 alle 19 di ogni giorno, raccogliendo scrupolosamente tutte le pubblicazioni che riguardano Persiceto o che siano scritte o curate da Persicetani, comprese le tesi di laurea. Recentemente ha curato la biografia di Lodovico Pasquali in collaborazione col *Gruppo Astrofili Persicetani*: il libro contiene numerose foto e

testimonianze sulla vita del fondatore e per molti anni presidente del *Gruppo Astrofili* oltre che ideatore del complesso naturalistico-astronomico che poi è diventato l'attuale Museo del Cielo e della Terra¹.

Nel Consiglio comunale del 18 dicembre 2014 l'Amministrazione persicetana gli ha conferito il *Pesco d'oro* come ringraziamento per i tanti anni di attività dedicati all'insegnamento e alla conservazione della memoria storica e culturale locale.

Il 23 dicembre 2020, in occasione del 96° compleanno, è stato presentato il libro Mario Gandini, *I miei novant'anni – Autobiografia*, per i tipi di Maglio editore.

Nella quarta di copertina del libro si legge, fra l'altro: *Abbiamo sempre più bisogno di persone come Gandini, che sappiano valorizzare il patrimonio scientifico-culturale loro affidato, facendone comprendere l'importanza e rafforzando in chi si trovi a possedere eredità simili un maggior senso di responsabilità sia in termini di conservazione sia in termini di valorizzazione.*

Mario Gandini è morto il 31 marzo 2021 a San Giovanni in Persiceto.

Nota

1)- Questa parte della biografia è stata tratta da *Altrepagine*, notiziario bimestrale del Comune di San Giovanni in Persiceto, anno XXXII, n. 4/2014.

SICUREZZA

ARTE

EFFICIENZA

RISPARMIO



**DA QUATTRO GENERAZIONI
LAVORIAMO IL METALLO
MANTENENDO LA TRADIZIONE
E SEGUENDO L'INNOVAZIONE!**

*Oggi come allora lo stesso amore
per il nostro lavoro!*

CERCHIARI GROUP Srl

Via Caprera 3 - San Matteo della Decima (BO)



Tel. 051 6824559



info@cerchiarigroup.com



www.cerchiarigroup.com



SU FACEBOOK HANNO RICORDATO IL PROF. GANDINI

Su Facebook 319 persone hanno ricordato il professor Mario Gandini; fra queste 98 hanno espresso un commento. Di seguito riportiamo i commenti più significativi.

L'illustre persicetano Mario Gandini è morto poche ore fa all'età di 96 anni. Nato a Persiceto nel dicembre 1924 è stato insegnante, preside, storico bibliotecario e grande studioso di Raffaele Pettazoni. Ma fin dal dopoguerra Mario Gandini è stato soprattutto un punto di riferimento culturale per i cittadini di Persiceto e per tanti studiosi anche a livello internazionale. Colonna portante della Biblioteca comunale "Giulio Cesare Croce", non se ne è separato neanche dopo il pensionamento. Dal 1991, come volontario, ha continuato a "vivere" dentro alla sua amata biblioteca, dalle 7 alle 19 di ogni giorno, raccogliendo scrupolosamente, e per tanti anni, tutte le pubblicazioni che riguardavano Persiceto o che erano scritte o curate da persicetani, comprese le tesi di laurea.

"Siamo molto commossi - dichiarano il sindaco Lorenzo Pellegatti e l'assessore alla cultura Maura Pagnoni - per la scomparsa del professor Mario Gandini e porgiamo le nostre sentite condoglianze ai suoi famigliari. A lui ci univa un rapporto di profonda stima, amicizia e affetto, che era poi lo stesso legame che stringeva il professore alla sua città, Persiceto, e a tanti suoi abitanti. La passione che per tutta la vita ha animato i suoi studi e la assoluta dedizione con cui ha esercitato la sua professione di bibliotecario devono essere per noi il suo lascito morale più prezioso. Da parte nostra abbiamo già avviato da tempo un progetto per custodire e mettere a disposizione il suo prezioso lavoro di studi a tutta la cittadinanza, come lui ha sempre desiderato".

Roberto Serra

Se ne va un mattone importante delle mura di San Zvân.

Luca Mazzacurati

Ha fatto tantissimo per la nostra comunità. Spero che ci potranno essere numerose occasioni per ricordarlo e farne conoscere la vita, il lavoro e l'opera. Condoglianze alla famiglia.

Marefosca

La redazione di Marefosca si unisce al cordoglio di tutti i persicetani per la morte del prof. Mario Gandini.

Una società senza memoria non ha futuro perché senza radici una pianta non può portare frutto. È questa la ragione della nostra commossa gratitudine per la sua appassionata opera per la conoscenza, la tutela e la diffusione delle memorie persicetane.

La sua testimonianza di uomo e di studioso è già parte della nostra storia, davvero una luce che continua a brillare dal suo archivio sulla piazza dove i suoi concittadini, antichi e nuovi, si incontrano per continuare la costruzione di una città fiera del suo passato e del suo avvenire.

Grazie Professore!

Nadia Casarini

Mario è stato un caro amico della mia famiglia e in particolare di mia madre Lina che lo ha ospitato per un periodo quando Mario insegnava presso

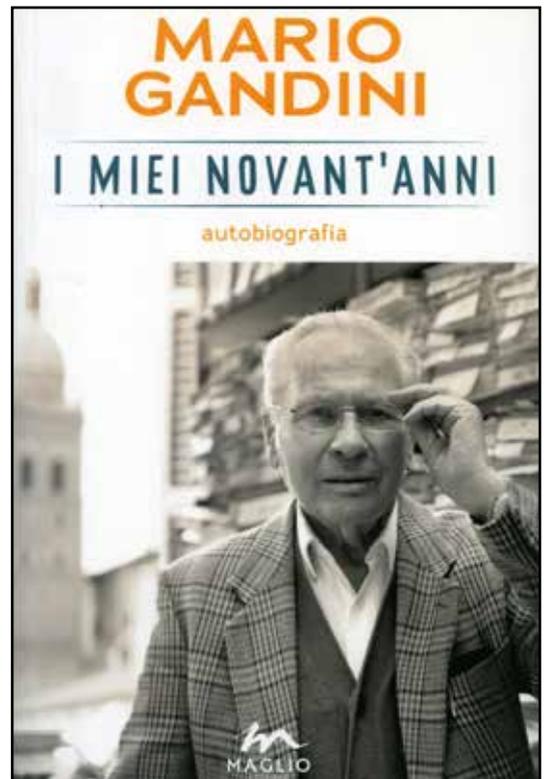
le scuole di Castello di Serravalle. Da allora si è creato un legame profondo che è proseguito negli anni e un rapporto di reciproca stima e affetto. Grazie a lui ed ai libri che mi portava quando tornava a trovarci assieme alla sua famiglia mi sono appassionata alla lettura fin da bambina. Rivolgo al figlio e a tutti i suoi cari le più sentite condoglianze anche da parte di mio fratello.

Domenico Accorinti

La notizia della scomparsa di Mario Gandini mi rattrista profondamente. Lo conobbi nel marzo 2005 a San Giovanni in Persiceto, nella 'sua' biblioteca, nel suo 'magazzino', dove per decenni ha lavorato alle carte di Pettazoni. Fu lui a parlarmi del carteggio di Pettazoni con Herbert Jennings Rose e a darmi l'idea di pubblicarlo. Quel libro che ha visto la luce per Brill nel 2014 (Raffaele Pettazoni and Herbert Jennings Rose, Correspondence 1927-1958) deve molto a lui. Il mio debito di gratitudine per l'uomo, lo studioso è immenso. L'ho sentito l'ultima volta in occasione del Natale scorso. La sua voce vibrante come sempre, a dispetto dei suoi anni che non erano pochi. Desideravo tanto rivederlo. Spero che il Comune di San Giovanni in Persiceto celebri questo suo grande figlio e ne mantenga vivo il ricordo nelle generazioni future.

Angela Ferranti

Da quando andavo a scuola sentivo parlare di lui. Mia mamma lo conosceva personalmente e me ne parlava sempre come di un uomo di grandissi-



2020 La copertina dell'autobiografia del Professore



TUFFATI NEL COLORE

Prodotti

- Multifunzioni Bianco-Nero
- Multifunzioni Colori
- Multifunzioni A4 B/N & Colore
- Stampanti Laser B/N & Colore
- Fax

Servizi

- Gestione e Analisi dei flussi documentali
- Analisi dei costi di gestione
- Archiviazione digitale dei documenti

Centergross

T. 051.86.46.18

Ferrara

T. 0532.21.22.69

Cento

T. 051.90.42.50

**PRINTER
SOLUTION**

**SOFTWARE
SOLUTION**

**GRAPHIC
AART**

www.GM2.it

ma cultura e spessore: una persona seria, pacata, educata che svolgeva il proprio lavoro con una passione inaudita, perchè solo chi ama il proprio lavoro senza e senza ma ne fa una "missione" e trasmette quel valore aggiunto che fa la differenza. Lo ricordo da più adulta nei corridoi della Biblioteca: la nostra splendida biblioteca, della quale non solo andare fieri ma immensamente orgogliosi perchè estremamente ricca e di infinito valore. Quello che ha dato a tutta la nostra comunità e darà in futuro con i suoi lasciti rimarrà patrimonio e condivisione di tutti: è questo il tesoro più grande, nel ricordo che sarà sempre indelebile. Riposi in pace....

Maria Resca

La nostra Città rimane orfana di un grande UOMO. L'ho conosciuto e sempre stimato per la sua infinita onestà e l'immenso amore per il nostro Paese. Sono molto dispiaciuta e tanto addolorata. Le mie più sentite condoglianze a tutti i persicetani.

Arturo Bellettati

Condoglianze, un uomo di cultura che avrà sempre uno spazio nei nostri ricordi legati alla sua biblioteca che per tutti i Persicetani è un simbolo di conoscenza

Francesca Scaravelli

E' stato il mio Preside. La mia classe era una classe di «SCAPERSTRATI»...quante volte in presidenza per la ramanzina...eppure nonostante gli anni passati, quando lo incontro per Sangio con il suo quotidiano sotto al braccio mi faceva sempre una grande festa. Si ricordava tutte le marelle.

GRANDE UOMO. Riposa un pace Preside.

Paolo Grandi

Il prof. Gandini è stato tante cose, ma se oggi ab-

biamo una Biblioteca di cui andare orgogliosi il merito è soprattutto suo credo che assieme ad altre testimonianze che in suo ricordo sia doveroso intitolare a suo nome la nostra Biblioteca.

Paolo Grandi

il prof. Gandini e' stato il mio insegnante di Lettere alle scuole medie dalla prima, 1959 alla terza 1962, ma è stato ancor più un maestro di vita mi ha indicato la via della laicità, della curiosità, del rispetto per l'altrui opinione, l'amore per la cultura vera che non è solo ricordare, ma lasciarsi da lei plasmare.

Un esempio di colta, accogliente autorevolezza Grazie prof..per tutto quello che ha dato nella sua vita ora che ci lascia, con me le chiedo di essere indulgente mi dia almeno uno "stiracchiato" sei

Giovanni Billeddo

Riposa in pace.....grandissimo preside, coltissimo professore..... ma soprattutto grande persona

Denis Forni

E' stato già detto tutto su di lui, mi ricordo che quando ci faceva supplenza, ci metteva un'ora per fare l'appello, tra citazioni letterarie e aneddoti ma il tuo nome non se lo scordava più. Il suo aspetto formale ma gentile, la sua bici da uomo col cestino grande davanti. Uomo d'altri tempi.

Mila Marchesini

Ho avuto l'onore di conoscere il prof..Gandini.. Uomo di immensa cultura grande studioso, sempre al servizio della collettività. Ma la Sua umiltà e simpatia metteva tutti a proprio agio.

Ha amato la biblioteca ed i suoi operatori: sempre presente accanto a loro, mentore di una cultura ormai desueta. Loro lo hanno coadiuvato con stima ed affetto....Buon viaggio prof.

Denis Ferrari

Persiceto ha subito una grande perdita. E' stato il



2021 La seconda sala dello studio/archivio del prof. Mario Gandini

CASSANI CARPENTERIA



**ATTIVITÀ - LAVORAZIONI LAMIERA - PIEGATURA -
TRANCIATURA - LAVORAZIONI MECCANICHE E
SERVIZI CONNESSI - PRODOTTI DI CARPENTERIA MECCANICA
SERVIZI - LAVORAZIONI MECCANICHE - SALDATURA A MIG -
PANTOGRAFATURA CON C.N.**



L'azienda lavora da più di 40 anni e vanta una notevole esperienza nel settore della carpenteria medio pesante, con taglio lamiera da 4 a 15 mm, saldatura a MIG e pantografatura con C.N. da 8 a 150 mm. Su richiesta del cliente, fornisce disegno con programma CAD per costruzione di inferiate e cancelli.

**Via Gazzani, 3
40012 Calderara di Reno (Bo)
Tel. 051 727596 - Fax 051 4149727
info@cassanicarpenteria.it**



mio preside quando frequentavo le scuole medie Mameli, una grande Persona. Condoglianze.

Rosalba D'Auria Martinelli

Legato al Preside ho uno dei ricordi più forti di esempio etico, morale che io abbia mai ricevuto da ragazzina delle Medie riguardo alla seconda Guerra Mondiale, e che ricordo come se fosse ieri, nelle parole che disse e di come con tanta autorevolezza abbia saputo, a noi ignari di che cosa fosse l' odio trasmesso con la guerra, trasmettere come non esistono vincitori e vinti che possano portare a casa "soddisfazione". Un ricordo anche personale e famigliare con grande stima

Elisabetta Funi

E' stato il mio Preside. Un giorno sostitui un insegnante assente, sono passati quasi 50 anni e, ricordo ancora alcuni passi della sua lezione. Avevo sempre una parola per tutti, ti faceva sentire importante, si ricordava di tutti noi ragazzi. .. Da adulta ho letto alcuni suoi saggi. Persiceto perde un testimone della sua storia. Condoglianze.

Gabriele Tesini

L'ho conosciuto bene quando negli anni 80 ero in Comune come Amministratore e lo ricordo come un uomo gentile, disponibile, corretto, educato mai una parola fuori posto, colto, grande lavoratore e amante della sua Persiceto. Basti guardare cosa ne ha fatto della nostra Biblioteca, un capolavoro. Ciao Professor Gandini, ci mancherai.

Diletta Pelloni

Un caro ricordo dell'età da studentessa quando ancora la figura del preside era vicina agli studenti e non un'entità lontana e da frequentatrice della biblioteca poi, dove la sua presenza era assodata. Condoglianze alla famiglia

Cinzia Calzolari

Condoglianze, che il passaggio ti sia lieve, che la Luce ti accolga

Claudio Barbieri

Un grande uomo. La cultura portata in palma di mano, mente e cuore protesi nello studio, nella conoscenza, con una dedizione senza pari. Ha custodito la sostanza, il fondamento più profondo della nostra terra, ha manifestato senza limiti l'amore per il nostro paese.

A Lei, Professore, nostro Preside la gratitudine e l'affetto che Le vengono rivolti da tutti, quell'affetto che mai scomparirà dai nostri cuori e che rimarrà per sempre inciso nei libri. I Suoi. I nostri.

Dimitri Tartari

Per quelli della mia generazione è e sarà sempre il "Preside" Gandini. Da adulto ho avuto modo di conoscerlo come studioso, autore, uomo ed eminente persicetano. Credo che tutta la nostra comunità debba molto a Mario Gandini che appassionatamente ed instancabilmente ha tracciato la storia della nostra città. Perdiamo una guida e una sentinella. Ricordo la consegna del Pesco d'Oro, le riunioni di redazione di Strada Maestra, gli incontri in biblioteca nel suo ambiente naturale, la gentilezza ed il rispetto, la correttezza e la lentezza del suo parlare che lasciava intendere il peso e il valore delle parole. Ciao Mario! Grazie

Andrea Fanti

Che tristezza. Per certi versi simbolo dell'intera comunità ed esempio da seguire per tutti! Indirizzaci e guidaci anche da lassù! Ciao Mario

Gaetano Piscopo

Il Prof. Mario Gandini, con il suo vissuto, il suo impegno civile, mi ha dato la possibilità di raccontare ai miei nipotini una bella storia. La storia di un uomo dedito allo studio, alla diffusione del sapere e della buona cultura, al servizio della sua Comunità. Grazie Mario,

Alberto Latorre

Sono profondamente e sinceramente addolorato per la scomparsa del prof. Gandini, a cui la stima scientifica mi lega non meno che un'enorme gratitudine umana e personale. Mi colpì fin da subito per come al rigore e alla precisione delle ricerche, della ricostruzione storica e storiografica, sapeva unire, accompagnandomi e guidandomi nelle mie modeste ricerche, rare doti di pazienza e benevolenza. A tutti i suoi cari, giungano le mie più sentite condoglianze

Sergio Federici

Una grande persona, un grande uomo di cultura. Ho avuto la fortuna di averlo come Preside alle Scuole Medie "Mameli". Una persona squisita. R.I.P., Professore



1976: Mario Gandini preside della scuola media statale "G. Mameli", Persiceto (Da Mario Gandini, *I miei novant'anni. Autobiografia*, Maglio editore, 2021, pag.139)




MINARELLI
frutta di qualità

TERZI GIUSEPPE DETTO IUSFÈN

di Floriano Govoni

Nella ricerca “I nomi dei decimini degli ultimi 70 anni” che feci nel 2003, uno dei nomi maschili più gettonato era Giuseppe che in dialetto diventava *Ioffa*, *Iusèf*, *Iusfèn*. Però quando a Decima si diceva *Iusfèn*, pur essendocene tanti, senza possibilità di equivoci si intendeva riferirsi a Giuseppe Terzi il factotum della canonica di Decima.

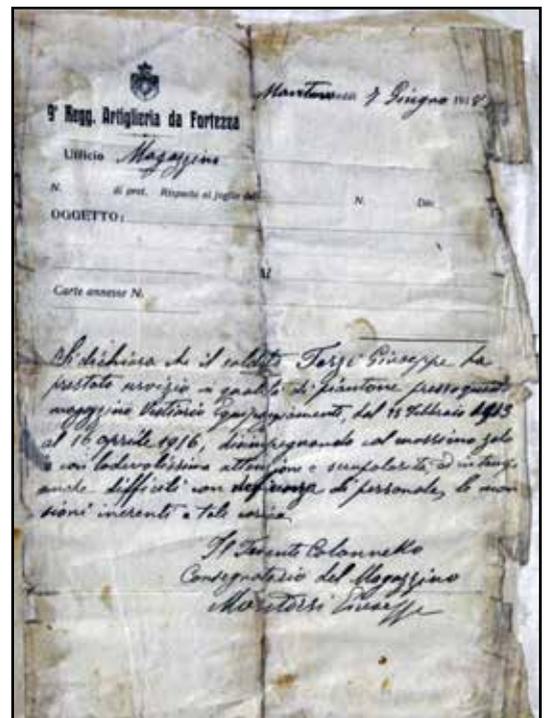
Iusfèn nacque a San Matteo della Decima nel 1892 da Cesare(1) e da Serra Carlotta. Suo padre faceva il bracciante(2): dal 1° giugno 1864 al 10 novembre 1866 Cesare svolse il servizio militare; sul congedo si sottolinea che “un poco sapeva leggere e scrivere”. Il 27 ottobre 1868 sposò Serra Carlotta(3) nella chiesa di San Matteo della Decima; officiò la cerimonia il parroco don Naborre Vancini. Ebbero 7 figli(4). *Iusfèn* fu il settimo; frequentò le scuole elementari e, diversamente dal padre, imparò bene a scrivere, a leggere e a far di conto; grazie alla riforma scolastica, alla fine dell'Ottocento a Decima funzionavano regolarmente tre classi maschili e due femminili. Nel giro di alcuni decenni la scolarizzazione prese piede, anche perché i genitori si resero conto dell'importanza dell'istruzione dei loro figli.

Al termine della 3ª elementare *Iusfèn* seguì le orme del padre e fece il bracciante; la famiglia era pesante e, a quei tempi, si iniziava a lavorare prestissimo per dare un aiuto in casa e contribuire così a sbarcare il lunario.

Il 27 giugno 1909, all'età di 69 anni, morì Cesare,



Annunziata e Giuseppe Terzi in una foto del 1920 circa



Sulla sx il “Foglio di congedo illimitato”; sopra: la dichiarazione del Tenente Col. Giuseppe Montorsi



Il documento riguardante Giuseppe Terzi in ottemperanza al Regio Decreto del 21 maggio 1916, n. 641. A dx in alto Giuseppe Terzi nel 1952



suo padre; *Iusfèn* aveva soltanto 17 anni. Il 5 aprile 1910 si sposò suo fratello Ernesto(5), il sostegno fondamentale della famiglia. A quel punto il nucleo familiare era composto dalla madre, dalla sorella Annunziata e da *Iusfèn*. Per due anni la vita riprese il suo corso, ma il 1° dicembre 1912 *Iusfèn* dovette partire per il militare; fu inserito nel 5° Reggimento Artiglieria da Fortezza. Il 28 aprile 1916 fu trasferito al 9° Reggimento Artiglieria da Fortezza di Mantova dove rimase fino al termine della “ferma”, avvenuta il 20 settembre 1919.

Nel congedo si legge: “Durante il tempo passato sotto le armi (ben 7 anni!) ha tenuto buona condotta ed ha servito con fedeltà e onore”. Inoltre il Tenente Col. Giuseppe Montorsi elogio *Iusfèn* per l’attività svolta presso il magazzino vestiari e equipaggiamenti, con queste parole: (ha operato) “col massimo zelo e con lodevolissima attenzione e scrupolosità, in tempi anche difficili con deficienza di personale inerenti a tale carica”. In quel periodo soltanto ad una persona capace assegnavano questo incarico che esigeva capacità organizzative e conoscenze approfondite di aritmetica. Il 6 luglio 1920 venne stabilito che “al soldato Giuseppe Terzi, per essersi trovato alle armi il giorno dell’armistizio e per aver avuto sei mesi di ininterrotto servizio dal 30 agosto 1919, ha diritto al pacco vestiario”. Inoltre gli fu corrisposto il premio di congedamento in lire 250.

Dal luglio del 1917, in virtù del Regio Decreto del 21 maggio 1916, n. 641 fu autorizzato a fregiarsi

del distintivo per i “militari assimilati che avessero sopportate le fatiche di guerra”.(6)

Quando nel 1919 ritornò a casa al termine del servizio militare, il lavoro era scarso per l’avvento della modernizzazione dei lavori agricoli e per di più era in atto il conflitto per il mancato rinnovo

del contratto di lavoro dei braccianti e dei coloni; per sbloccare la situazione furono indetti comizi e scioperi che sfociarono, fra gli altri, nell’eccidio del 5 aprile 1920 di San Matteo della Decima dove trovarono la morte 8 lavoratori; alcuni giorni dopo nella piazza Grande a Modena, durante una manifestazione di solidarietà con le vittime di Decima, i carabinieri e la Guardia Regia sparano uccidendo cinque lavoratori.

L’aria era incandescente e la contrapposizione anche. *Iusfèn*, come tutti, dovette tirare la cinghia ed adeguarsi alla nuova situazione. Furono anni difficili: l’avvento del partito fascista, la scarsità del lavoro, la quota 90, la crisi economica, la guerra d’Etiopia, l’autarchia, la seconda guerra mondiale, la ricostruzione, ecc.

Il 9 agosto 1929 gli morì la madre e in famiglia rimasero lui e sua sorella Annunziata.

Con il suo lavoro da bracciano e con l’aiuto di sua sorella Annunziata riuscirono a far fronte alle esigenze della loro sobria vita.

Il tempo libero, si direbbe oggi, lo impiegavano in parrocchia. Annunziata (per tutti al *Nunziadèn*) faceva dottrina ai più piccoli, aveva la carica di “Delegata fanciulli” ed era impegnatissima nell’Azione Cattolica; frequentava con assiduità le messe e le funzioni dei giorni festivi e feriali. Intonava i canti liturgici con la sua caratteristica voce acuta un po’ in falsetto... mi sembra di ricordare. Aiutava la perpetua di turno in cucina e collaborava a tenere pulita la canonica.

Iusfèn, invece, si dedicava alla piccola manutenzione e assieme a don Elviro Folli, il cappellano, raccoglieva le primizie spettante alla parrocchia. Dal 1° maggio 1952 andò in pensione(7) e da quel momento in poi iniziò a lavorare a tempo pieno in parrocchia come volontario: dall’alba al tramonto. Non aveva orari, lui c’era sempre e concludeva la sua giornata con la recita del Rosario in chiesa assieme al parroco.

Era responsabile, come accennato precedentemente, della raccolta delle primizie: frumento, canapa, uva e fascine che personalmente andava a ritirare dai contadini. Gestiva in prima persona la vendita dei prodotti radunati ad esclusione dell’uva che “lavorava” personalmente per ottenere, dicevano, un ottimo vino. Una parte del vino veniva utilizzato per la Messa e per le necessità della parrocchia, la parte rimanente, invece, ve-

niva venduta.

Ricordo bene *Iusfén* negli ultimi anni della sua vita: era in continuo movimento, poche volte l'ho visto con *al mân in mân*, quasi sempre con le maniche della camicia arrotolate, un po' curvo sotto il peso degli anni. Era di poche parole, ma svelto nel fare le cose e rispettoso degli altri. Aveva una venerazione per don Ottavio Balestrazzi (parroco a Decima dal 1952) che veniva contraccambiata con stima e riconoscenza.

Le foto ci testimoniano che da giovane doveva essere stato un bell'uomo: alto (m. 1,72), capelli, sopracciglia e occhi castani, portamento fiero: così viene descritto nella sezione "contras-segni personali" riportati nel foglio di reclutamento militare. Sia lui che sua sorella Annunziata non si sono sposati, non è dato sapere se per scelta o per "destino"; sta di fatto che il loro servizio è stato dedicato per il bene della comunità locale.

Nel 1960 papa Giovanni XXIII concesse a Giuseppe e ad Annunziata la "Benedizione Apostolica e l'Indulgenza Plenaria in articulo mortis"; inoltre *Iusfén* ricevette dalle mani del Cardinal Giacomo Lercaro la croce di cavaliere.

In una nota di don Ottavio Balestrazzi dedicata a *Iusfén* si legge: "Per 19 anni (1952-1971) l'ho avuto al mio fianco e se dovessi rimarcare un difetto non saprei cosa dire. Sempre pronto, mai stanco, era uomo di fiducia che curava gli interessi della parrocchia con premura eccezionale. Lui faceva sempre qualcosa, instancabile, sorridente e sereno. Assiduo ai sacramenti dimostrava una fede profonda e convinta. Alla sera quando dicevamo il Rosario mi par di vederlo ancora là puntuale con la sua corona tra le dita. Era un'anima candida... Gli fu conferito il titolo di cavaliere nel 1958 per il lungo servizio nella canonica di Decima...".

Giuseppe Terzi detto *Iusfén* morì improvvisamente l'8 novembre 1971, aveva 79 anni. Riposa nel cimitero di San Matteo della Decima.

Note

1)-Terzi Cesare di Giuseppe e di Maccaferri Annunziata, nacque a San Matteo della Decima il 20 maggio 1840

2)-Salariato avventizio assunto nell'impresa agricola per il compimento di lavori stagionali o per l'esecuzione di opere di miglioramento che non richiedono speciali conoscenze tecniche.

3)-Serra Carlotta figlia di Adelmo e Morisi Marianna; nacque a San Matteo della Decima. I testimoni del matrimonio furono: Malaguti Giovanni (campanaro) e Tartarini Agostino di Angelo.

4)-Cesare e Carlotta ebbero 7 figli:

Antonio, nato l'11 aprile 1870. Fu battezzato appena nato dalla Pagnoni Carlotta perché era in pericolo di vita.

Ernesto, nato il 29 ottobre 1872, sapeva leggere e scrivere. Svolsse il militare dal 10 marzo 1893 al 31 marzo 1895.

Augusto, nato a San Matteo della Decima il 17 luglio 1878, morì a il 10 marzo 1881 all'età di 2 anni

Annunziata (detta Nunziadén), nata a San Matteo della Decima il 1° marzo 1884, morì a San Matteo della Decima il 2 ottobre 1968.

Giuseppina, nata a San Matteo della Decima il 18 luglio 1887, morì il 10 maggio 1888 all'età di un anno.

Giuseppe, nato il 6 aprile 1889 (morì in tenera età)

Giuseppe (detto *Iusfén*), nato a San Matteo della Decima.

5)-Ernesto sposò Borgazzi Teresa, di Pietro e Zabini Enrica. Teresa nacque a Decima il 28/7/1878. Officiò il matrimonio don Pompeo Rusticelli.

6)-Il distintivo consisteva in un nastrino di seta, della larghezza di trentasette millimetri, formato di diciotto righe verticali coi colori della bandiera nazionale alternati, sormontato da stelletta a cinque punte, larghe 5 mm, una per ogni anno intero passato al fronte.

7) Percepiva 7.950 lire al mese di pensione e se la faceva bastare.



Foto 1: 1966 *Iusfén*, don Ottavio e sua mamma: la Peppina. Foto 2: *Iusfén* nel 1968



IL GOMMISTA

di Diego Scagliarini

VENDITA E ASSISTENZA PNEUMATICI



ALLESTIMENTI PERSONALIZZATI

PREPARAZIONE VEICOLI 4X4

SOSPENSIONI RINFORZATE

ASSETTI SPORTIVI

RIPROGRAMMAZIONE FAP/DPF - EGR

RIMAPPATURA CENTRALINE E INSTALLAZIONE

MODULI AGGIUNTIVI

ilgommista.decima@gmail.com

Via Ischia, 6/a - 40017 San Matteo della Decima (BO)

Cell. 331 992.13.03 - Tel. 051 682.57.93

BRIGANTI NEL PERSICETANO IN EPOCA NAPOLEONICA

La storia ricostruita sui documenti conservati presso l'Archivio Storico Comunale di Persiceto
di Alberto Tampellini

Prologo

Questo contributo vuole essere un'esemplificazione specifica di come si possano ricostruire gli avvenimenti storici riguardanti una determinata comunità a partire dai documenti conservati nell'archivio storico di riferimento. Ovviamente, i fatti qui accennati meriterebbero una trattazione più ampia, approfondita ed articolata che richiederebbe lunghe e complesse ricerche in vari archivi di Bologna e della provincia; tali fatti verranno perciò qui esposti ed analizzati in maniera sintetica, dando soprattutto risalto alla insostituibile funzione di fonte storica svolta dai documenti, e verranno integrati da quanto il cultore di storia persicetana Giovanni Forni già a suo tempo scrisse in proposito. Tutto ciò al fine di evidenziare quanto la ricerca in archivio sia fondamentale per una corretta ed efficace divulgazione della ricca e plurisecolare storia persicetana o di qualsiasi altra comunità.

Banditi e disertori nel Bolognese in epoca napoleonica

Molti, presumo, saranno a conoscenza, almeno 'per sentito dire', dei tumulti verificatisi a San Giovanni in Persiceto il 7 gennaio 1869 (il famoso *giòuran set*) a causa dell'introduzione della famigerata ed odiatissima tassa sul macinato, voluta dal governo dell'epoca per ripianare il pesantissimo *deficit* dello Stato (e molti documenti dell'Archivio appaiono bruciacchiati proprio perché dati alle fiamme in quell'occasione)¹. Probabilmente non molti sapranno, invece, che tale tipo di tassa era già stato introdotto in epoca napoleonica e che anche allora, assieme all'imposizione della coscrizione obbligatoria, alla quale i contadini erano particolarmente refrattari in quanto li obbligava ad abbandonare i loro campi per anni, aveva provocato molto scontento ed aveva per di più indotto i renitenti alla leva e i disertori a costituire bande di malviventi dediti ad azioni di brigantaggio. D'altronde, i contadini sapevano bene che *suldè ch'va a la guèra, màgna mèl e d'òrm in tèra* ("soldato che va in guerra, mangia male e dorme in terra")².

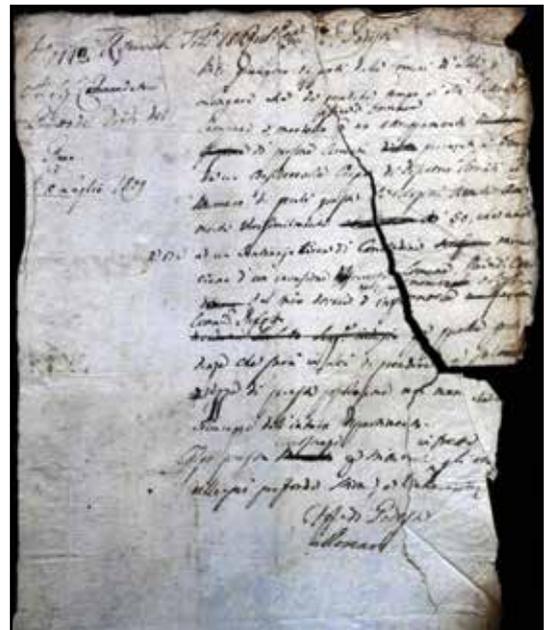
Per quanto riguarda specificamente il nostro territorio, il summenzionato Giovanni Forni così descrive la grave situazione che venne a crearsi nell'anno 1809 (l'anno della vittoriosa battaglia di Wagram per Napoleone e della pace di Schönbrunn tra la Francia e l'Impero austriaco): "L'anno che seguì (1809) fu conturbato da gravi turbolenze; il progetto di legge per la riattivazione dei dazi di consumo e della tassa di macinazione, le sempre odiate coscrizioni militari, suscitavano nelle campagne un grande fermento, che dapprima serpeggiava nascosto, poi

andò sempre più accentuandosi, così da dar luogo alla formazione di bande di disertori e briganti, che scorazzavano per le campagne e capitanati da esperti ed audaci ribelli riescivano a sfuggire alla caccia, che loro davano la gendarmeria, le truppe regolari e le guardie nazionali"³.

Le 'avvisaglie della tempesta'

A conferma della gravità della situazione l'allora podestà di Persiceto Rocco Stefani, l'8 luglio 1809, ricevette il seguente dispaccio, tuttora conservato nell'Archivio Storico Comunale di San Giovanni in Persiceto (nelle note indicato come **A.S.C.S.G.P.**), dal Prefetto di Bologna Mosca: "Mi giungono rapporti dalle Comuni di Sala e Longara che da qualche tempo si sta battendo campane a martello a fine di formare attruppamenti di persone armate"⁴. Lo scopo sarebbe appunto stato quello di costituire una banda di disertori e contadini che, afferma il prefetto, "minacciano d'un'invasione questa Comune", cioè San Giovanni⁵.

I timori purtroppo si rivelarono fondati, ed ecco come si svolsero i fatti secondo la descrizione del Forni: "Difatti la mattina della domenica seguente (9 luglio) una banda di circa 200 briganti, capitanata dal famigerato Baschiera, invasero il nostro Castello, assalirono il Municipio, imposero una contribuzione di guerra, saccheggiarono la casa del protocollista Raimondi ed impadronitisi dei fucili della guardia nazionale, aspettarono



Dispaccio del Prefetto Mosca al Podestà Rocco Stefani

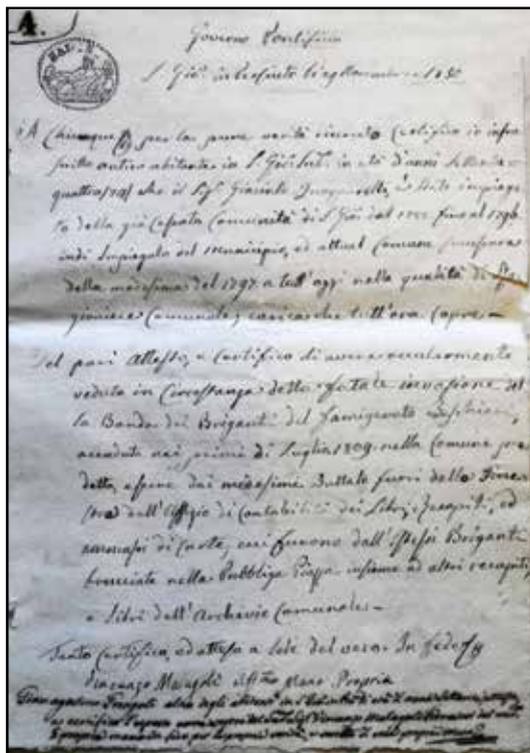
alla porta della chiesa i giovanotti più abili che ne uscivano, consegnando loro i fucili rubati e li obbligarono a seguirli”⁶. I briganti procedevano quindi ad una sorta di ‘reclutamento forzato’ per ingrandire la propria banda.

Il capo brigante Prospero Baschieri

Il “famigerato Baschiera” citato dal Forni altri non era che Prospero Baschieri, nato a Maddalena di Cazzano, frazione del Comune di Budrio, nel 1781. Chiamato alle armi nel 1803 nelle armate napoleoniche, disertò stabilendosi poi nascostamente a Longara per coltivare la terra. Nel 1808 fu però riconosciuto come disertore, arrestato e nuovamente arruolato. Baschieri si diede allora definitivamente alla macchia nelle campagne e nelle valli della Bassa bolognese ponendosi a capo di un gruppo di disertori e sbandati dediti ad azioni di brigantaggio e divenendo una sorta di ‘Passatore’ *ante litteram*⁷. Ricordiamo in proposito, come già accennato, che precisamente “il primo luglio del 1809 doveva entrare in vigore un nuovo ordinamento fiscale che prevedeva una tassa sul macinato” e che “questa divenne subito la tassa più odiata dai contadini”⁸. Baschieri ed i suoi accoliti poterono quindi sicuramente contare, oltre che sulla loro abilità ad eludere la vigilanza delle autorità, anche sul sostegno di quella parte della popolazione che più sarebbe stata colpita dal nuovo balzello. Baschieri era inoltre affiancato nelle sue imprese dal brigante Patella, suo fidato braccio destro⁹. Un altro gruppo di sbandati e disertori contemporaneamente presente sul territorio era poi costituito “dalla banda di Pietro Zarri detto ‘Baciulla’ amico dalla prim’ora di Baschieri”¹⁰.

San Giovanni in Persiceto in mano ai briganti

Un importante documento conservato nell’Archivio Storico Comunale di San Giovanni in Persiceto, datato 1830, ci fornisce il resoconto breve ma efficace, 21 anni dopo i fatti narrati, di due testimoni oculari che assistettero impotenti allo scempio perpetrato dalla banda di Baschieri dopo che ebbe occupato *manu militari* Persiceto il 9 luglio 1809¹¹. Il primo testimone, di nome Vincenzo Malagoli, si qualifica come “antico abitante in San Giovanni in età d’anni settantaquattro” (all’epoca dei fatti doveva dunque avere 53 anni) e dichiara quanto segue: “Del pari attesto, e certifico di avere ocularmente veduto in circostanza della fatale invasione della banda dei briganti del famigerato Baschieri, accaduta nei primi di Luglio 1809 nella Comune predetta, essere dai medesimi buttato fuori dalla finestra dell’ufficio di contabilità dei libri, e recapiti, ed ammassi di carte, cui furono dall’istessi briganti bruciate nella pubblica piazza insieme ad altri recapiti e libri dell’archivio comunale. Tanto certifico, ed attesto a lode del vero. In fede Vincenzo Malagoli affirmo mano propria”. Si noti che il Malagoli appone l’aggettivo ‘famigerato’



Il documento con le dichiarazioni dei testimoni oculari che assistettero all’occupazione di San Giovanni da parte dei briganti capitanati da Prospero Baschieri

al nome del brigante e definisce il colpo di mano della sua banda ‘fatale invasione’; il che ci fa capire quanto possa essere stato grave l’episodio e quanta la protervia del Baschieri nello sfidare i corpi armati territoriali posti a tutela dell’ordine pubblico, come Gendarmeria e Guardia Nazionale, e le truppe francesi presenti nel Bolognese a presidio del nuovo assetto politico/militare napoleonico.

Segue poi la stringata conferma della testimonianza precedente da parte di un altro persicetano di nome Gianagostino Grengoli, settantenne (all’epoca dei fatti doveva quindi essere in età di 49 anni): “Gianagostino Grengoli altro degli abitanti in San Giovanni in Persiceto di età di anni settanta, attesto e certifico l’esposto come sopra del suddetto signor Vincenzo Malagoli firmatosi dal medesimo di propria mano in fede per la propria verità, e scritto di mia propria mano”.

Fucili nascosti a San Matteo della Decima

Gli strascichi dei fatti precedentemente narrati coinvolsero anche la comunità di San Matteo della Decima, come si legge nel seguente documento, conservato esso pure presso l’Archivio Storico Comunale e datato 13 luglio 1809, che fu inviato per conto del podestà di San Giovanni all’Ufficiale municipale in loco: “Egli è giunta notizia che alcuni abitanti di codesta parrocchia abbiano

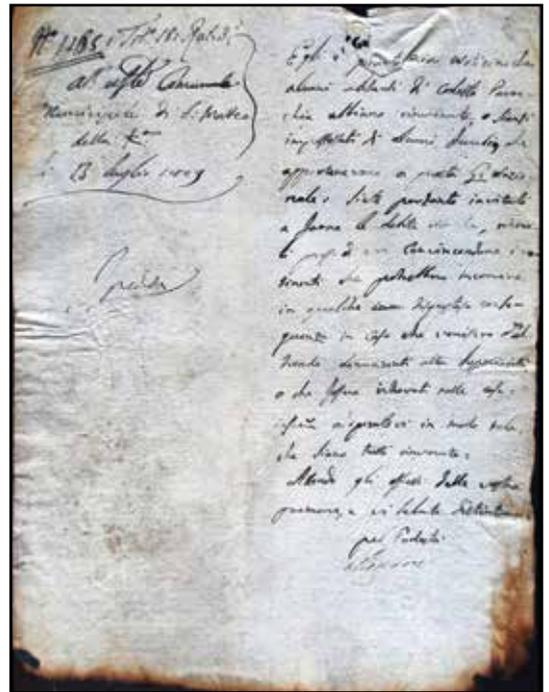
rinvenuto, o siansi impossessati di alcuni fucili, che appartenevano a questa Guardia Nazionale. Siete pertanto invitato a farne le debite ricerche, ritirarli presso di voi convincendone i retinenti che potrebbero incorrere in qualche disgustosa conseguenza in caso che venissero d'altronde denunziati alla superiorità o che fossero ritrovati nelle case. Insomma adoperate in modo tale che siano tutte rinvenute. Attendo gli effetti delle vostre premure e vi saluto distintamente⁷¹².

Non sappiamo se questi fucili, razzati e poi forse nascosti dai briganti una volta usciti da San Giovanni, e successivamente finiti nelle mani di qualche abitante della Chiesanuova, siano poi stati trovati. Tuttavia si può presumere che qualcuno, a San Matteo della Decima, in ossequio al vecchio adagio dialettale *tù só e métt là che la só la vgnarà* (“prendi su e metti là che il suo momento verrà”), abbia pensato che avere qualche fucile sottomano avrebbe potuto far comodo in caso di fosse verificata qualche altra sommossa.

Un'accurata circolare ai parroci

A questo punto, vista la gravità della situazione, il Podestà Rocco Stefani, in data 14 luglio 1809, invia una circolare ai parroci, scritta con toni accorati e tuttora conservata presso l'Archivio Storico, affinché esortassero dal pulpito i disertori a ravvedersi, garantendo loro, a nome dell'Autorità costituita, il perdono in caso si fossero presentati spontaneamente ed avessero rinnegato le loro precedenti attività delittuose e sovversive. Vediamone i brani più significativi:

“Il prefettizio proclama delli 10 andante accordando delle indulgenze a quegli individui che ravveduti de loro trascorsi rientreranno pacifici nelle case rispettive abbandonando la via del delitto, fa ancora sentire che il fulmine della legge punitrice dei malvagi non tarderà a raggiugnere i perfidi che ostinati nudrissero semi di rivolta. La forza pubblica che ogni giorno s'accresce nel nostro dipartimento insegue i colpevoli: con apposita commission militare siede nel capoluogo ... per pronunciare nel breve giro di 24 ore il suo temibil giudizio sopra quei miserabili che resteranno presi dalla forza legittima. Fra gli pacifici abitatori delle nostre campagne ho dovuto con mio sommo dispiacere osservare che alcuni si sono lasciati sedurre, ed altri furono costretti a prendere le armi ... Qual colpo angustiante sarebbe per soffrire il mio cuore se un solo dei miei amministrati pagar dovesse alla legge il rigoroso tributo di morte? Qual cordoglio per le desolate famiglie de traviati, qual'onta vergognosa per questa sì tanto a me diletta popolazione? Non credendo io pertanto aver nulla da rimproverare a me stesso, ed impegnatissimo, per quanto il comporta l'aspetto d'inevitabili circostanze, ad allontanare tutto ciò che avvenir potesse di male, ed a promuovere ogni mezzo possibile per ottenere il bene, a lei mi rivolgo Signor Parroco, onde esser coadiuvato nelle mie interessanze. Ella



Documento che riguarda la presenza di fucili nascosti a San Matteo della Decima

sa tutte le vie per insinuarsi nelle anime de suoi popolani: le pecore temono, amano e ubbidiscono la voce del loro pastore: il ministro del Vangelo ha un diritto sopra quei che lo professino al quale non sia possibile il resistere ... Insomma lei instancabilmente s'adopri in modo che i traviati rientrino nell'ordine, e che alcuno non ardisca di abbandonarsi al delitto ... Si compiacerà di far sentire inoltre al suo popolo che à accordato pieno perdono a quelli che non essendo capi, o promotori della rivolta abbandonata la via del delitto si presenteranno fra 15 giorni all'autorità locale, e coadiuveranno le sue ricerche, e ciò a termini del sullodato prefettizio proclama 10 andante⁷¹³.

I briganti continuano ad infestare le campagne

Nonostante l'appello ai parroci del Podestà, i briganti continuarono ancora per parecchio tempo a vagare ed a delinquere nelle nostre campagne, come si evince dallo *Stato delle spese incontrate dalla Comunità di San Giovanni in Persiceto per perlustrazioni fuori della Comune fatte dalla Guardia Nazionale scelta per arrestare disertori e briganti*; documento qui di seguito riprodotto, conservato presso l'Archivio Storico Comunale e riferito ad un arco temporale che va dal 18 luglio al 20 ottobre 1809¹⁴.

Al fine di eliminare i briganti fu allora creata una compagnia scelta di Guardie Nazionali sotto la direzione del nuovo comandante Antonio Fabbri e si iniziò a perlustrare metodicamente le campagne, senza però riuscire ad impedire alle bande di

UN MONDO DI SOLUZIONI SU MISURA PER TE



MOBILITÀ



CASA



PROTEZIONE



LAVORO



RISPARMIO

AGENZIA DI ASSICURAZIONI GIORGIO CASSANELLI

www.unipolsaicassanelli.it

SAN GIOVANNI IN PERSICETO (BO)

Corso Italia, 137
Tel 051 821363
info@unipolsaicassanelli.it

SAN MATTEO DELLA DECIMA (BO)

Via Cento, 175/A
Tel 051 6824691
decima@unipolsaicassanelli.it

CREVALCORE (BO)

Via Sbaraglia Levante, 42
Tel 051 6800832
crevalcore@unipolsaicassanelli.it

ZOLA PREDOSA (BO)

Via Roma, 13/B
Tel 051 4119337
info@unipolsaicassanelli.it

UnipolSai
ASSICURAZIONI

malviventi di spostarsi a loro piacimento¹⁵. Infatti, da un altro documento conservato nel nostro Archivio¹⁶, datato 29 ottobre 1809 ed indirizzato al sindaco di Sant'Agata dal podestà di Persiceto, apprendiamo che i suddetti briganti si muovevano liberamente tra Tivoli e Rastellino. Nel documento si legge infatti testualmente: "Mi giunge notizia sul momento che il capo-brigante Baschieri colla di lui banda dopo essersi trattenuto per alcune ore in Tivoli, è partito dirigendosi alla volta di Rastellino, e precisamente verso il casino del signor sindaco Gioanetti". Aggiunge in proposito il Forni: "Per la caccia ai briganti si associarono alle guardie nazionali corpi di truppa regolare; un distaccamento del Reggimento *La Tour D'Auvergne* nel 2 Dicembre 1809 prese stanza nel nostro Castello e vi tenne un correttissimo contegno. Esso andava perlustrando la campagna, che i capi briganti Patelli e Baschiera continuavano ad impunemente scorazzare. Per la difesa notturna del Castello dalla temuta loro invasione, si montava la guardia in 3 quartieri: uno nella piazza maggiore e nel palazzo Comunale; gli altri due alle porte del Castello, le quali, di notte tempo restavano sempre chiuse"¹⁷.

The image shows a handwritten document titled "1809" and "Anno delle spese sostenute dal Comune di Persiceto per la ricerca dei Briganti". It is a detailed ledger with columns for dates, descriptions of expenses, and monetary amounts. The entries are organized by month, starting with January. The document is written in cursive and includes a signature at the bottom right.

Documento riportante le spese sostenute dal Comune per finanziare le perlustrazioni effettuate dalla Guardia Nazionale alla ricerca dei briganti

Epilogo

Il Forni narra così il drammatico ed inevitabile epilogo delle imprese dei briganti: "Patelli e Baschiera riunirono le loro bande e nella notte dal 6 al 7 Febbraio 1810 si azzuffarono con un distaccamento di cavalleria al mulino Formagliari in Tivoli; riuscirono a fuggire, ma le loro bande, continuamente inseguite ed accerchiate, si andavano assottigliando, perciò i loro capi finirono per cadere nelle mani della giustizia. Il Baschiera, dopo accanita resistenza, venne ucciso dalla guardia nazionale di Budrio; Patelli e Zarri, detto Bacciula, furono catturati. Mozzato il capo al Baschiera, venne infilzato in un'asta ed esposto al pubblico; il suo cadavere fu trasportato su di un carro a Bologna assieme ai due suoi compagni, che subirono l'estremo supplizio. Il 16 Marzo il Prefetto del Reno ne dava notizia al nostro Podestà e trasmettevagli il capo del Patelli, perché fosse esposto al Pubblico; il Podestà ringraziò il Prefetto dell'attenzione e lo pregò per parte del popolo a spedirgli anche il capo del scellerato Baschiera, il cui nome vive ancora nella memoria dei contadini. Colla cattura e colla morte dei tre capi banda Baschieri, Patelli e Zarri, la mala pianta del brigantaggio venne quasi totalmente estirpata"¹⁸.

Il primo vaccino

Tuttavia, in periodo napoleonico a San Giovanni non ebbero soltanto luogo eventi così negativi e drammatici. Abbiamo infatti notizia da un *Registro dei certificati municipali* relativo agli anni 1800-1801 e conservato anch'esso nell'Archivio Storico Comunale, che il 1° ottobre 1801 sarebbe

stato per la prima volta praticato il vaccino contro il vaiolo ad alcuni abitanti del Comune dal dottor Luigi Zanotti di Bologna¹⁹. Sul registro si legge testualmente: "Per il Cittadino dottor Luigi Zanotti di Bologna. Certifica chiunque che il Cittadino dottore Luigi Zanotti professore di filosofia, e medicina della città di Bologna in occasione di sua campagna fatta in questa Comune di San Giovanni in Persiceto è stato il primo a promuovere e lodevolmente effettuare l'inalazione del vajolo vaccino in diverse persone di detta nostra Comune. Tanto in fede, li 9 Vendemiale anno decimo repubblicano/primo ottobre 1801". Un bel primato, se si considera che l'uso del vaccino contro il vaiolo era stato introdotto dal medico britannico Edward Jenner nel 1796, cioè soltanto cinque anni prima, in Inghilterra²⁰.

The image shows a handwritten certificate in Italian, dated October 1st, 1801. It certifies the vaccination of several individuals in Persiceto against smallpox, performed by Dr. Luigi Zanotti of Bologna. The text is written in cursive and includes the names of the vaccinated individuals and the date of the procedure.

Certificazione attestante l'avvenuta vaccinazione contro il vaiolo di alcuni Persicetani nell'anno 1801

Note

1) Vd. Giovanni Forni, *Persiceto e San Giovanni in Persiceto (Dalle origini a tutto il secolo XIX). Storia di un comune rurale*, Rocca San Casciano 1921, ristampa anastatica Sala Bolognese 1980, pp. 497-503.

2) Gino Calari, *Il pane quotidiano del contadino bolognese*, Bologna 1990, proverbio n. 20243a p. 381.

3) *Ibid.*, p. 453. Cf. *Cronache anzolesi: dalla Rivoluzione francese al Congresso di Vienna 1789-1814* (redatto a cura del Centro Culturale Anzolese), Anzola dell'Emilia, s.d., pp. 30-31.

4) A.S.C.S.G.P., 37.54 (anno 1809), titolo XVIII. Cf. Giovanni Forni, *Persiceto e San Giovanni in Persiceto (Dalle origini a tutto il secolo XIX). Storia di un comune rurale*, cit., p. 453.

5) A.S.C.S.G.P., 37.54 (anno 1809), titolo XVIII.

6) Giovanni Forni, *Persiceto e San Giovanni in Persiceto (Dalle origini a tutto il secolo XIX). Storia di un comune rurale*, cit., pp. 453-454.

7) Giuseppe Pavani, *Il brigantaggio del 1809-10 nei paesi di Altedo-Baricella Malalbergo-Minerbio*, Altedo 1995, p. 13.

8) *Ibid.*, pp. 13-14. Vd. anche Michele Simoni, *I briganti al tempo di Napoleone. 1809-1810. Gli anni del famigerato Baschieri, "Il Borgo Rotondo"*, marzo 2010, pp. 24-27.

9) *Ibid.*, p. 24.

10) *Ibid.*, p. 42.

11) A.S.C.S.G.P., 37.189 (anno 1830), titolo XV.

12) A.S.C.S.G.P., 37.54 (anno 1809), titolo XVIII.

13) A.S.C.S.G.P., 37.54 (anno 1809), titolo XVIII. Vd. anche Giovanni Forni, *Persiceto e San Giovanni in Persiceto (Dalle origini a tutto il secolo XIX). Storia di un comune rurale*, cit., p. 454.

14) A.S.C.S.G.P., 37.53 (anno 1809), titolo XVI.

15) Giovanni Forni, *Persiceto e San Giovanni in Persiceto (Dalle origini a tutto il secolo XIX). Storia di un comune rurale*, cit., p. 455.

16) A.S.C.S.G.P., 37.54 (anno 1809), titolo XVIII.

17) Giovanni Forni, *Persiceto e San Giovanni in Persiceto (Dalle origini a tutto il secolo XIX). Storia di un comune rurale*, cit., pp. 455-456. Vd. anche Giuseppe Pavani, *Il brigantaggio del 1809-10 nei paesi di Altedo-Baricella Malalbergo-Minerbio*, cit., pp. 88-91.

18) Giovanni Forni, *Persiceto e San Giovanni in Persiceto (Dalle origini a tutto il secolo XIX). Storia di un comune rurale*, cit., p. 456.

19) A.S.C.S.G.P., 37.52 (anno 1809), titolo XIII.

20) Arturo Castiglioni, *Jenner, Edward*, in *Enciclopedia italiana*, vol. XVIII, Roma 1933, p. 798.



ORTOPEDIA - SANITARIA
Forni



AUSILI PER LA RIABILITAZIONE anche a noleggio
ORTOPEDIA
CALZATURE
ELETTROMEDICALI
FLEBOLOGIA
MATERNITY

ESAME BAROPODOMETRICO
PLANTARI ORTOPEDICI SU MISURA



CENTO (FE) - Zona Ospedale
Via Vicini, 4 - Tel. 051.90.14.21
Via C. Cremonino, 3 - Tel. 051.90.14.21
BOLOGNA
Via M.E. Lepido, 145/D - Tel. 051.40.22.70
SAN GIOVANNI IN PERSICETO
Via Roma, 23 - Tel. 051.82.37.87

sanitariaforni@libero.it
www.ortopediasanitariaforni.it



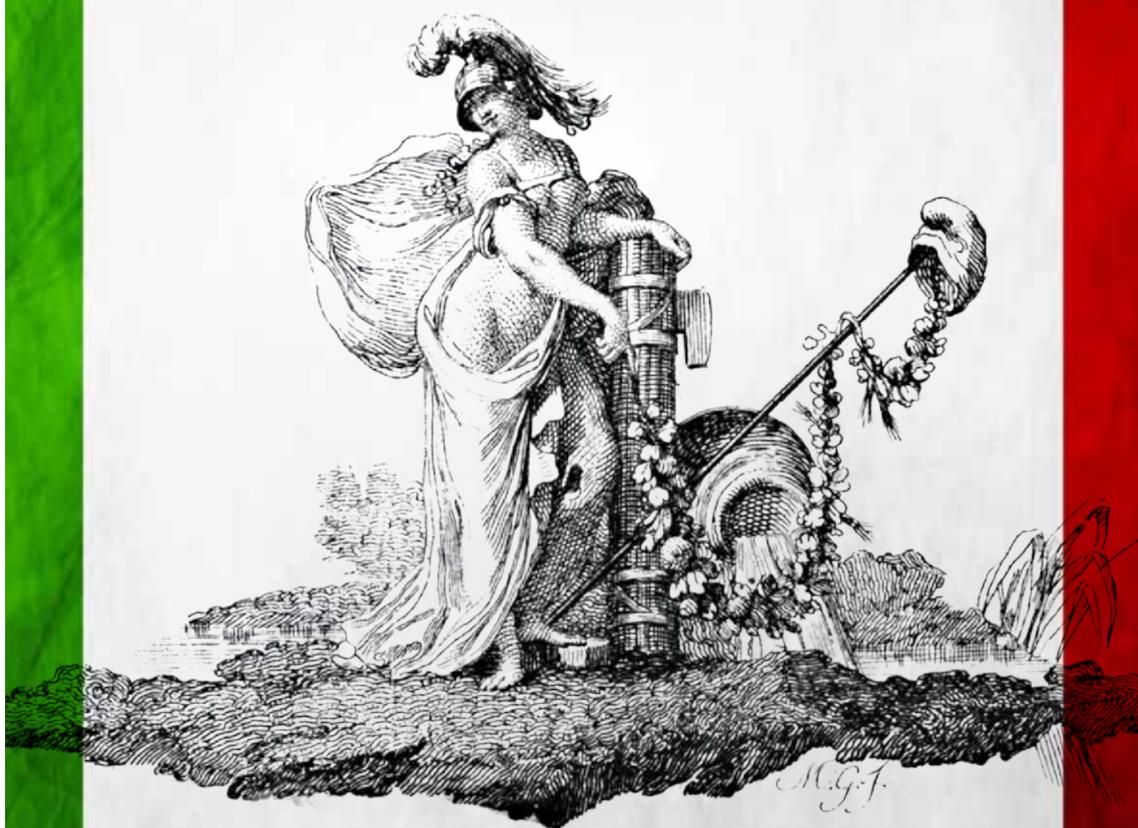
IN EDICOLA E IN LIBRERIA

"NEL FATAL GIORNO DEL SACCHEGGIO"

San Giovanni in Persiceto - 1° giugno 1799

di ALBERTO TAMPELLINI

...Il tragico evento del 'saccheggio', non è di interesse esclusivamente locale, ma si inserisce a pieno titolo in un contesto storico molto più ampio riguardante i territori italiani occupati dell'esercito francese alla fine del '700...



M
MAREFOSCA
EDIZIONI

marefosca@tin.it

tardo; meno della metà (42,9%) degli over 80 è stata immunizzata e soltanto il 15% ha ricevuto la 2ª dose. Nonostante le rassicurazioni dell'EMA in diversi rinunciano al vaccino AstraZeneca; in vari regioni la media delle rinunce supera il 20%.

21 marzo: manifestazioni dei genitori e degli alunni in 34 città contro la Dad (didattica a distanza) e per chiedere il ritorno a scuola quanto prima ma, comunque, dopo l'8 aprile.

22 marzo: i numeri sono ancora ballerini, gli ospedali soffrono per l'enorme numero di ricoverati, ma la tendenza dei contagi forse si è invertita, con i nuovi casi quasi dimezzati nel corso degli ultimi 10-15 giorni. Bisogna stringere i denti un altro po', ricordarsi che siamo già in primavera e che la luce ci aspetta in fondo al tunnel se con prudenza ci prepariamo ad affrontare l'estate che ci attende. Come, anzi meglio, di quella di un anno fa. Speriamo.

23 marzo: oggi le vittime sono 551; era da due mesi che non si registrava un picco così elevato. Massimo Antonelli, rianimatore del Gemelli di Roma e membro del Cts, giustifica il "balzo" dicendo che l'alto numero di morti è dovuto a persone che con ogni probabilità si erano ammalate settimane prima se non nei mesi precedenti.

24 marzo: Si è scoperto che alla Catalent di Anagni (stabilimento nel quale si infilano le dosi del vaccino) sono stoccate 29 milioni di dosi del vaccino AstraZeneca. La loro destinazione resta un mistero... e c'è discrepanza fra la comunicazione dell'azienda e l'affermazione della Comunità europea. La cancelliera Merkel fa marcia indietro sulle chiusure di Pasqua, revoca il lockdown duro deciso 24 ore prima e si assume la piena responsabilità per l'errore commesso e chiede scusa.

26 marzo: Prorogate le misure, nessuna regione sarà in giallo prima di maggio. Lunedì prossimo diventeranno rosse anche la provincia di Trento, la Toscana e la Calabria. Da martedì il Lazio diventa arancione come la Sardegna, la Provincia di Bolzano, l'Umbria, l'Abruzzo, la Puglia, la Basilicata e la Sicilia. Le restanti regioni sono rosse: 11 in tutto. Il blocco sarà totale nei ponti festivi. Dopo Pasqua riapriranno le scuole fino alla prima media anche nelle regioni rosse.

27 marzo. Ha dell'incredibile: si può andare in vacanza all'estero nonostante la zona rossa e nonostante sia vietato in Italia lo spostamento fra regioni. Chi parte dovrà fare un tampone in partenza, rispettare una quarantena di 5 giorni e sottoporsi ad un ulteriore tampone alla fine dei 5 giorni. Mentre in Italia, per le zone rosse, è proibito, fra l'altro, di uscire dal proprio comune di residenza. Ovviamente questa decisione ha creato lo scompiglio e il malumore degli albergatori italiani, dei gestori di ristoranti

e di tutto l'indotto che opera nei luoghi di villeggiatura.

30 marzo: c'è stato un accordo tra regioni e governo per le iniezioni del vaccino in farmacia. Si stanno studiando le modalità per questo tipo di iniziativa.

31 marzo: situazione dei contagi a San Giovanni in Persiceto: 355 malati, 1.960 guariti e 85 deceduti.

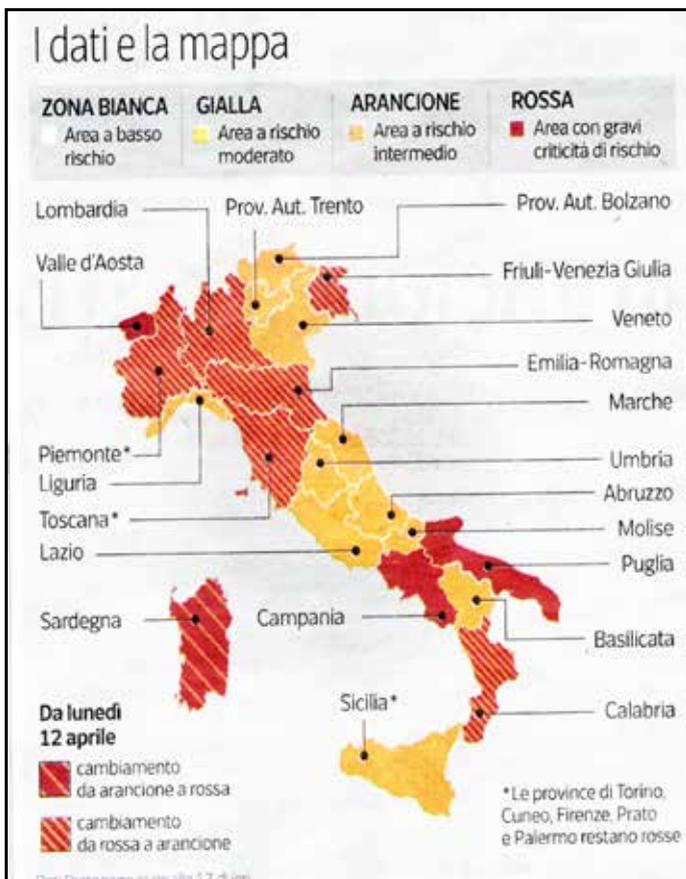
Situazione nella Città Metropolitana: 9.450 malati, 59.349 guariti e 2.569 deceduti.

APRILE 2021

Per le festività pasquali i controlli da parte della forza pubblica sono aumentati; le visite ai parenti sono limitate a due persone, con al seguito i minori, per una volta sola nella giornata.

6 aprile: AstraZeneca che in un primo momento doveva essere iniettata agli under 55, ora si consiglia di vaccinare gli over 60. Il contrordine spiazza tutti e non pochi rifiutano questo vaccino. Addirittura AstraZeneca cambia il nome e diventa Vaxzevria con tanto di approvazione dall'EMA (Agenzia europea per i medicinali) la quale permette che sia cambiato anche il "bugiardino" del farmaco che illustra il rischio di rarissimi casi di trombosi.

7 aprile: Nell'incontro ad Ankara il presidente turco Erdogan prepara una sedia accanto a sé per il capo del Consiglio europeo Charles Michel e rilega Ursula von der Leyen, responsabile della Commissione, in un divanetto laterale e più lontano. Lo scandalo indigna tutta l'Europa e stigmatizza anche il silenzio di Michel che non ha detto nulla sull'umiliazione riservata ad Ursula.



Situazione pandemica del 12 aprile 2021

9 aprile: muore il principe Filippo duca d'Edimburgo consorte della regina Elisabetta d'Inghilterra. Aveva 100 anni meno due mesi.

La conferenza delle regioni ha eletto all'unanimità presidente Massimiliano Fedriga, della Lega e governatore del Friuli Venezia Giulia, che subentra a Stefano Bonaccini governatore della regione Emilia Romagna; era stato eletto nel 2014.

12 aprile: le regioni d'Italia diventano arancione (vedi cartina) ad esclusione della Campania. Valle d'Aosta, Puglia e Sardegna: riaprono i negozi, i parrucchieri, i centri estetici e le palestre; i bar, i ristoranti e le pizzerie continueranno a restare aperti solamente per l'asporto e la consegna a domicilio. Si può circolare liberamente all'interno del proprio comune e andare a trovare amici e parenti. Non si può uscire dal territorio regionale se non per comprovati motivi di salute o di lavoro. Ancora rimangono chiuse le piscine e le palestre. Ritornano in classe gli studenti fino alla terza media e al 50% quelli delle scuole superiori.

Alla data odierna sono state somministrate 13 milioni di dosi; 4 milioni di persone sono immunizzate, mentre circa 5 milioni di persone attendono la seconda vaccinazione. Restano da immunizzare circa 41,7 milioni di persone. Scarseggiano gli approvvigionamenti dei vaccini.

15 aprile: Fratelli d'Italia, l'unico partito di centro-destra all'opposizione, guidato da Giorgia Meloni, ha iniziato la raccolta di firme per presentare una mozione di sfiducia contro il ministro della Salute Roberto Speranza. Servono 63 adesioni alla Camera o 32 al Senato. Ma FdI ha solo 36 deputati e 20 senatori.

Attualmente i positivi sono 510.023 dei quali 3.417 sono in terapia intensiva; nelle ultime 24 ore i contagi sono aumentati di quasi 17.000 unità, gli ingressi in terapia intensiva sono stati 211 (ma 73 in meno rispetto all'altro ieri) e i decessi 380. Il tasso di positività è passato dal 4,8% al 5,3%.

18 aprile: per la prima volta dopo settimane di crisi l'occupazione di letti nei reparti di terapia ordinaria (medicina, pneumologia) è scesa sotto al 40% e precisamente è al 36%. Mentre rimane preoccupante la pressione nei reparti di emergenza intensiva: i letti occupati dai pazienti Covid sono il 37%, quando la situazione ideale non dovrebbe essere superiore al 30%.

22 aprile: Primo incidente nel governo; i ministri della Lega non votano con gli alleati il decreto sulle aperture e si astengono: lo scoglio è l'orario del coprifuoco che rimane fissato per le 22 e non "allungato" come vorrebbe Salvini fino alle 23.

26 aprile: L'Italia è per la maggior parte **gialla**. Le regioni in questa fascia sono: Lombardia, Piemonte, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Veneto, Trentino Alto Adige (sia la provincia autonoma di Bolzano che di Trento), Umbria, Marche, Abruzzo, Toscana, Lazio, Campania e Molise. Tutte finora con Rt sotto 1 e rischio complessivo moderato o basso. **Cinque le regioni in zona arancione:** Basilicata, Calabria, Puglia, Sicilia e Valle d'Aosta. **In rosso solo la Sardegna.**

27 aprile: Draghi va in Parlamento e presenta il "Piano per la ripresa" realizzabile mediante il Recovery Plan/Next Generation EU; cita De Gasperi e invoca lo spirito repubblicano. Afferma che la "stupidità e la corruzione non avranno il sopravvento". Invita il Parlamento ad abbandonare gli interessi di parte perché è

in gioco il nostro destino. "Non possiamo permetterci ritardi e inefficienza, da questo piano dipende il nostro avvenire".

Il Piano prevede investimenti pari a 191,5 miliardi di euro, finanziati attraverso il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza, lo strumento chiave del Next Generation EU. Ulteriori 30,6 miliardi sono parte di un Fondo complementare, finanziato attraverso lo scostamento pluriennale di bilancio approvato nel Consiglio dei ministri del 15 aprile. Il totale degli investimenti previsti è quindi di 222,1 miliardi di euro.

Le risorse del Recovery Plan

Il Governo chiede il massimo delle risorse, pari a 191,5 miliardi di euro, divise in **68,9 miliardi di euro in sovvenzioni** e **122,6 miliardi di euro con prestito agevolato:**

L'impianto si articola in **6 missioni**. Ecco la ripartizione:

Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura: 40,73 miliardi

Rivoluzione verde e transizione ecologica:

59,33 miliardi

Infrastrutture per una mobilità sostenibile:

25,13 miliardi

Istruzione e ricerca: 30,88 miliardi

Inclusione e sociale: 19,81 miliardi

Salute: 15,63 miliardi

29 aprile: Paolo Figliuolo, Commissario straordinario per l'emergenza epidemiologica, annuncia che si sono raggiunti i 500 mila dosi di vaccino inoculati al giorno. Il totale delle dosi inoculate a tutt'oggi sono quasi 20 milioni, mentre le persone immunizzate sono 5.700.000. Le persone che attendono la seconda dose sono 7.800.000.

MAGGIO 2021

5 maggio: il Comitato tecnico scientifico raccomanda di iniettare la seconda dose dei vaccini Pfizer e Moderna dopo 42 giorni perché già con la prima iniezione la protezione è considerata alta.

6 maggio: dopo la disposizione di Biden, anche l'Europa valuta lo stop dei brevetti, cioè la necessità di rimuovere le protezioni dei brevetti per la produzione dei vaccini anti Covid per rispondere alle esigenze di immunizzazione globale, compresa quella dei Paesi più poveri. Una proposta che si scontra con i dubbi della Germania e i malumori dei grandi gruppi farmaceutici.

Il quadro epidemiologico registra questa situazione: Rt a 0,85, il tasso di positività si attesta a 3,6, mentre sono in calo i ricoveri e le terapie intensive. Dal monitoraggio settimanale della Fondazione Gimbe, emerge la discesa di tutte le curve. I decessi sono 258: 9 in meno del giorno precedente. Le province di Bolzano, di Trento, l'Abruzzo e il Molise non registrano decessi. La Sardegna, l'Umbria, la Basilicata e la Valle d'Aosta hanno un decesso a testa.

10 maggio: da oggi tutta l'Italia è in giallo escluse Valle d'Aosta, Sicilia e Sardegna. La curva dei contagi è in decrescita lenta e in questa settimana stanno diminuendo in tutte le regioni e nelle province autonome. Da oggi il via in tutt'Italia alle vaccinazioni per i cinquantenni, la disposizione l'ha comunicata il commissario straordinario Figliuolo.

13 maggio: In un mese i ricoveri per Covid sono diminuiti del 49% e le terapie intensive sono vuote per

metà. Con questi dati le aperture non sono più un miraggio, anche in vista dell'estate quando si vive di più all'aria aperta. I vaccini hanno ridotto i casi gravi del 99%. Dopo 7 mesi l'Italia torna tutta in giallo, in dubbio solo la Valle d'Aosta

16 maggio: "Vaccini, il crollo dei contagi", titola il Corriere della sera. 35 giorni dopo la prima dose i contagi sono ridotti dell'80%, i ricoveri del 90% e i decessi del 95%.

17 maggio: i dati sono confortanti e le curve sono in caduta libera. I decessi sono sotto quota 100, non accadeva dal 20 ottobre dello scorso anno. I contagi sono "soltanto" 5.753 e scendono anche le presenze in rianimazione (-26). 13 regioni hanno un tasso di mortalità inferiore a 4 unità; di queste regioni, 6 non hanno registrato decessi.

24 maggio: l'Italia riparte e tutte le Regioni sono in "giallo" (rischio moderato); la situazione epidemiologica è in netto miglioramento dappertutto e lo dimostra il bollettino di ieri. Sono appena 3.995 i contagi; il tasso di positività si attesta al 2,2, continuano a svoltarsi le terapie intensive e si contano "appena" 72 morti: il minimo storico del 2021. Il coprifuoco(3) è stato posticipato alle 23.

Si modificano le modalità per stabilire i colori delle zone; si terrà conto dell'Rt ospedaliero che conteggia i ricoveri nei reparti e nelle terapie intensive invece di considerare il numero dei nuovi contagi; inoltre si valuterà l'incidenza dei nuovi casi su 100 mila abitanti. (Per diventare zona bianca i casi di Covid debbono essere inferiori a 50 casi su 100 mila). Oggi, dopo 7 mesi, riaprono le palestre.

31 maggio: da oggi Sardegna, Molise e Friuli Venezia Giulia entrano in zona bianca e sperimenteranno il

ritorno a una libertà quasi piena. Ieri i contagiati sono stati quasi 3.000 e i decessi 44: soltanto dall'ottobre 2020 si era registrato un valore così basso. In cinque Regioni non ci sono state vittime: provincia di Bolzano e Trento, la Valle d'Aosta, il Friuli Venezia Giulia, l'Abruzzo e la Basilicata. 1.061 sono i posti letto occupati in terapia intensiva. Quasi 12 milioni di italiani sono già stati vaccinati con doppia dose.

GIUGNO

1° giugno: Da oggi si potrà tornare a mangiare nelle sale interne dei ristoranti e si potrà consumare al banco del bar. Stessa cosa per i pub e gelaterie. Nelle regioni bianche valgono solo le regole di comportamento: mascherina obbligatoria e distanziamento. Non c'è coprifuoco e riapre tutto, ad eccezione delle discoteche.

Il coprifuoco, che è stato fissato attualmente alle ore 23, sarà portato il prossimo 7 giugno alle ore 24.

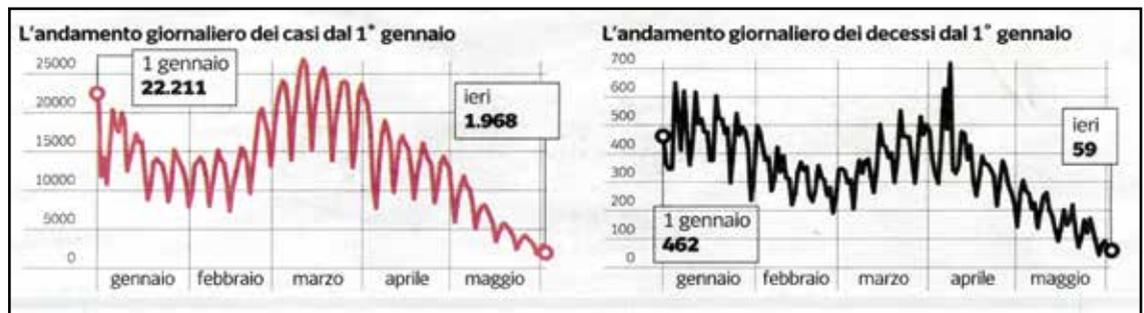
Dal 7 giugno sono diventate bianche le seguenti regioni: Abruzzo, Veneto, Liguria e Umbria.

Le forniture dei vaccini sono puntuali e abbondanti permettendo un anticipo della pianificazione vaccinale di almeno 15 giorni. Nella settimana entrante sono previste almeno 4,1 milioni di dosi inoculate. Al momento attuale sono state somministrate circa 38 milioni di dosi; hanno completato il ciclo 13 milioni di persone pari al 24% della popolazione con più di 12 anni.

I contagiati di ieri sono 2.300, i decessi 51 mentre i ricoverati in terapia intensiva sono complessivamente 774.

Dal 14 giugno sono diventate bianche le seguenti regioni: Emilia Romagna, Lazio, Lombardia, Piemonte, Puglia e provincia di Trento.

Nelle ultime 24 ore i contagiati sono 1.255; 48 ore fa



4 giugno - Andamento pandemico giornaliero dei contagiati e dei deceduti nel periodo gennaio-maggio 2021



CA BASSE

EcoAbitare

Via Castagnolo , Via Basse **SAN GIOVANNI IN PERSICETO (BO)**



COSTRUZIONI CA BASSE SRL

Tel **051/0195291** www.costruzionibasse.it

Via Muzzinello n. 8/c 40017 S. Giovanni in Persiceto (BO)

IMPRESA
MARTINELLI



Visita parenti in RSA. Incredibile!

erano 907. Ieri le vittime sono state 63, mentre nella giornata precedente erano 36.

Crolla il tasso di positività che si attesta allo 0,6%.

In totale i casi dall'inizio dell'epidemia sono 4.245.779, i morti 127.038. I dimessi ed i guariti sono invece 3.960.951, con un incremento di 3.394 rispetto a ieri, mentre gli attualmente positivi scendono a 157.790, in calo di 2.523 nelle ultime 24 ore.

16 giugno: Dal report diffuso dall'ISTAT sulla povertà in Italia si rileva che durante la pandemia si contano oltre 5,6 milioni di persone in povertà assoluta, il numero più alto da 16 anni; oltre un milione in più rispetto al 2019. (vedi diagramma dell'andamento riferito, però, alle unità familiari).

28 giugno: Tutte le regioni sono in fascia bianca e all'aperto non c'è obbligo della mascherina a meno che ci sia assembramento.

Un anno e mezzo dopo la prima dichiarazione dello stato di emergenza per l'epidemia da coronavirus, l'Italia torna alla normalità o quasi.

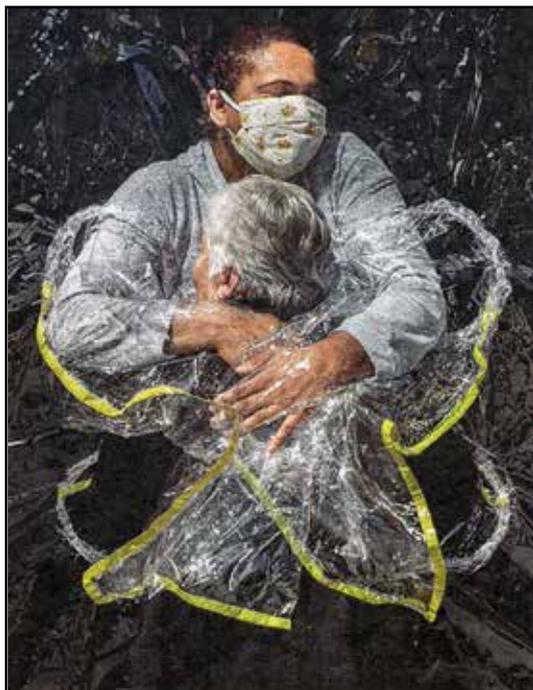
Le attività sono ripartite, anche se a fatica, le restrizioni sono di fatto terminate. Manca ancora qualcosa; soltanto questa settimana si saprà quando sarà consentito ballare in discoteca, ma il via libera degli scienziati è stato concesso. Anche l'industria si è rimessa in moto. Sembra un sogno, però non è tutto finito.

Ieri è stato l'ottavo giorno consecutivo sotto i 1.000 contagi (792) e i decessi sono stati 14. I pazienti in rianimazione sono 294, ma c'è in giro la **variante delta** che preoccupa molto gli scienziati.

Per ora sembra che la variante Delta sia il 60% più contagiosa della variante Alpha che a sua volta era circa il 50% più contagiosa del ceppo originario di Wuhan. Ha caratteristiche che permettono al virus di eludere il sistema immunitario e da questo punto di vista è ancor più sfuggente della variante Beta. Non c'è da stare molto allegri. Speriamo che col passare dei mesi le Cassandre di turno cambino idea.

1° luglio: Il "Green pass" (letteralmente "Passaggio verde") entrerà in vigore da oggi e permetterà di circolare dentro la Ue senza restrizioni se il soggetto è vaccinato, se è guarito dall'infezione da almeno 6 mesi o se ha un tampone negativo al Covid-19.

10 luglio: La situazione sta leggermente peggiorando:



"Il primo abbraccio" è l'immagine che ha vinto il premio assoluto del World Press Photo di Amsterdam (Olanda).

L'abbraccio tra Rosa Luizia Lunardi, una donna di 85 anni, che era rimasta senza contatti per 5 mesi, e l'infermiera Adriana Silva da Costa Souza, la foto è stata scattata dal danese Mads Nissen nell'agosto nel 2020 nella casa di cura Viva Bem, a San Paolo del Brasile. Nella foto le due donne si abbracciano attraverso una tenda di plastica.

aumentano i casi e, tra essi i contagi da variante Delta che incidono di più e abbassano la media anagrafica dei positivi; ieri erano 1.390 e i decessi 25. L'indice Rt nazionale si attesta a 0,66. Le regioni che trainano gli incrementi dei contagi sono 11. L'età media dei positivi è 31 anni. Purtroppo i giovani sono quelli più a rischio.

15 luglio: Chiudo questa cronaca 15 giorni prima di andare in stampa, il tempo necessario per impaginare la rivista e consegnarla in tipografia.

Il microbiologo Vittorio Sambri afferma: "Tra una decina di giorni pagheremo i festeggiamenti e gli abbracci per la vittoria dell'Italia agli Europei? Speriamo di no, ma non è detto! Intanto la variante Delta è sopra al 50%. Ha una migliore performance come trasmissibilità ma non produce una malattia più severa. La differenza la fa essere vaccinati oppure no".

Speriamo che con il prossimo numero di Marefosca non ci sia più la necessità di continuare la cronaca del Coronavirus...

La storia incredibile di AstraZeneca

Il **29 gennaio 2021** il vaccino A.Z. ha l'ok dell'EMA(4); si può somministrare per tutte le fasce d'età sopra i 18 anni; il **30 gennaio** l'Agenzia italiana del farmaco raccomanda di somministrarlo preferibilmente



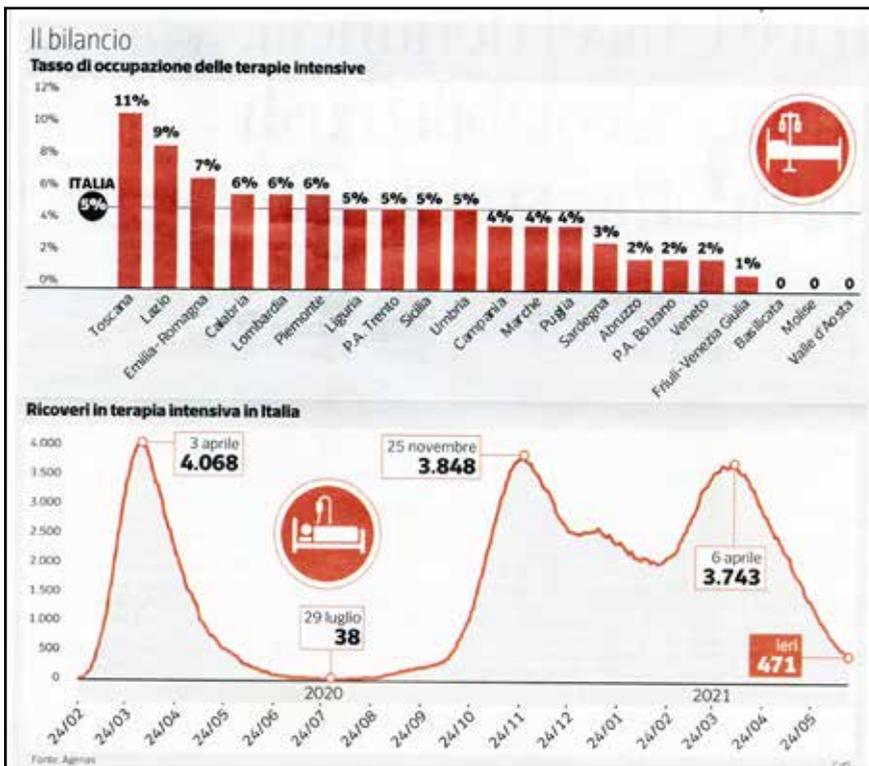
**VIA FANIN
CREVALCORE
4 Ville a schiera**



**VIA ISONZO
CASTENASO
8 Appartamenti**



**F.lli Forni Srl - Lavori Edili
Via Elba, 20 San Matteo della Decima
347 - 0316212 forni@fornicostruzioni.it**



te tra i 18 e i 55 anni di età. Il **22 febbraio** il ministero della Salute, sulla base di “nuove evidenze scientifiche” estende la possibilità di usare AstraZeneca fino ai 65 anni. Esclusi sempre i soggetti vulnerabili. Il **16 marzo**, dopo casi sospetti di trombosi nei vaccinati, AIFA(5) sospende temporaneamente le inoculazioni; il **18 marzo** riprendono le inoculazione e EMA afferma che il vaccino è “sicuro e efficace”.

Il **10 giugno** Camilla Canepa, una ragazza di 18 anni, muore per trombosi dopo la vaccinazione volontaria con AstraZeneca.

Dopo i dubbi espressi da numerosi scienziati sull'uso di AstraZeneca per i ragazzi e le donne più giovani cioè di età inferiore ai 60 anni, l'**11 giugno 2021** il CTS stabilisce che l'A.Z. **non dovrebbe** essere inoculato per chi ha meno di 60 anni.

15 giugno: Viene approvata dall'AIFA la vaccinazione eterologa ai soggetti con meno di 60 anni ai quali è stata somministrata la prima dose del vaccino AstraZeneca; questi soggetti potranno ricevere la seconda dose di un vaccino diverso dal primo inoculato. Anche l'EMA condivide, ma con cautela.

Note

1) Il tasso di positività indica la percentuale di tamponi

che risultano positivi sul totale di quelli fatti.

2) Rt (indice di trasmissibilità) indica quante persone possono essere contagiate da una sola persona in media e in un certo periodo di tempo in relazione, però, all'efficacia delle misure restrittive. Mentre il tasso di mortalità si ottiene dividendo il numero delle persone morte a causa del Covid con il totale dei cittadini esposti alla pandemia. È, a differenza del tasso di letalità (che mette in correlazione morti di virus e contagiati), uno degli indicatori principali della malattia. Può restituirvi una sensazione diretta del percorso del virus.

Riportiamo qualche dato: la Lombardia è a quota 2,8 morti ogni mille abitanti, l'Emilia-Romagna 2,4 all'8 marzo. La sorpresa, o forse no, è che siamo nettamente sopra la

media europea: Regno Unito e Slovenia 1,8; Stati Uniti 1,6 e Spagna 1,5. Se guardiamo i tassi grezzi, Bologna è a 2,5 contro il 2,4 regionale (mentre la vetta della triste classifica va a Piacenza, che risente della prima ondata con 5,2 morti ogni mille abitanti). Se guardiamo poi i tassi di incidenza relativi ai nuovi casi ogni 100mila abitanti, indicatore che oltre quota 250 farà scattare restrizioni e chiusure delle scuole nel nuovo Dpcm, Bologna è salita a quota 418, Imola è a 550, Forlì e Rimini attorno a 480, Modena a 386. Nell'appenino bolognese la cifra-record di 751 casi. Questo per dire quanto il nostro territorio sta pagando al virus.

3) Il termine “coprifuoco” deriva dall'usanza medievale per cui, a una determinata ora della sera, gli abitanti di una città erano tenuti a coprire il fuoco con la cenere per evitare gli incendi. Si intimava il coprifuoco con un segnale (il suono delle campane o altro). Da lì il divieto straordinario di uscire durante le ore serali e notturne imposto dalle autorità per motivi di ordine pubblico, in situazioni di emergenza.

4) EMA: Agenzia Europea per i Medicinali

5) AIFA: Agenzia Italiana del Farmaco.

6) CTS: Comitato Tecnico Scientifico.



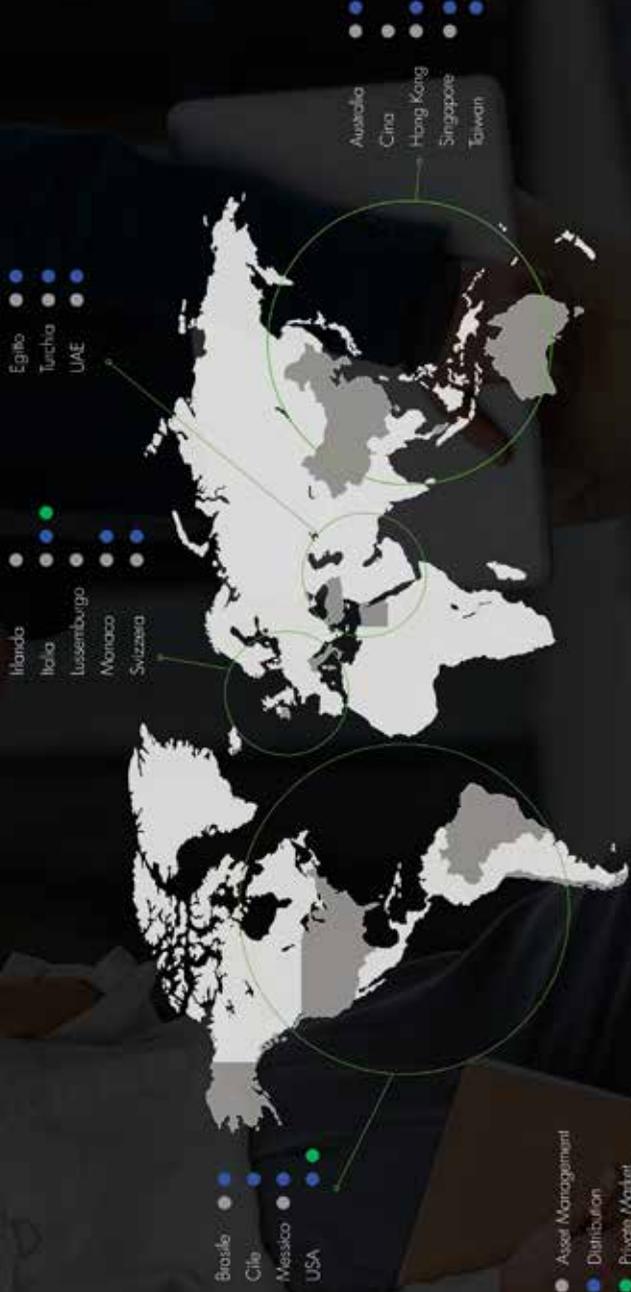
Via San Cristoforo 94 - 40017 San Matteo della Decima (BO) Cell. 335 7324592

AZIMUT INSURANCE PLANNING

Guarda al tuo futuro
da una diversa prospettiva.

A AZIMUT
CAPITAL MANAGEMENT
A AZIMUT
Financial Insurance

LA RETE AZIMUT NEL MONDO



- Asset Management
- Distribution
- Private Market

Consulente finanziario: **FILIPPO GOVONI** Tel. 335 485851 - filippo.govoni@azimut.it
San Matteo della Decima - Piazza F.lli Cervi, n.8 - Tel.051 6825798

40125 **Bologna** - Via Oberdan n. 9 - Tel. 051 640381/41126 **Modena** Strada Collegarola n. 91 - Tel. 059 9122400

INFINITI MODI DI ESSERE BANCA



P.zza F.lli Cervi, 25, S. Matteo Decima (BO) - Tel 051 6826382 - decima@bancacentroemilia.it

SERVIZIO DI CASSA SEMPRE DISPONIBILE SENZA APPUNTAMENTO

FILIALE APERTA DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ: 8.30 - 13.30 / 14.40 - 15.50

 **IMPIANTI ELETTRICI**
MACRO S.R.L.

Installazione apparecchiature

Tecnoalarm
30-Year Security Systems

-  **IMPIANTI DI ALLARME**
-  **DOMOTICA**
-  **AUTOMAZIONE**
-  **ANTENNE**
-  **RETI INFORMATICHE**



SERVIZI-SISTEMI-IMPIANTISTICA

Via ZALLONE, 28 - 44042 Cento (FE)

Tel. 051 - 6832817 Fax 051 6832966

www.macrosrl.com ufftecnico@macrosrl.com



MOSTRA CHRYSALIS

di Pierangelo Pancaldi

Crevalcore, pomeriggio del 16 maggio 2021. Negli spazi messi a disposizione dalle Sementerie artistiche (“uno spazio per l’arte, in campagna”) si inaugura l’esposizione dal titolo *Chrysalis*, opera di un collettivo di giovani artisti internazionali. Su un tavolino fanno bella mostra di sé alcune pubblicazioni che hanno ispirato l’iniziativa e tra queste - sorpresa! - i due tomi di *Tradizioni, credenze, superstizioni fra Bologna e Modena*, usciti nel 2016 a cura di Marefosca Edizioni. La cosa non poteva non incuriosire la redazione di *Marefosca*, che inviava sul posto una “delegazione” incaricata di visitare la mostra, scattare qualche foto e intervistare alcuni degli artisti presenti (1). Per prima Lucia Fiorani, che ha curato l’allestimento.

D – Chi siete?

R – Ci chiamiamo *Antropical* e siamo un collettivo internazionale di artisti visivi (soprattutto), performativi (un pochino) e multimediali... Io faccio soprattutto cinema e film. Ci siamo formati come collettivo, in realtà, nel 2016 e stiamo cercando di vedere se possiamo avere una nuova forma, e questa “residenza” (2) specifica di queste due settimane ci serviva per capire che cosa diventeremo come gruppo. (...)

Ci siamo formati in Lussemburgo nel 2016 [dove] abbiamo fatto diverse “residenze” fino al 2019; poi nel 2020, anche a causa della pandemia, ab-

biamo avuto bisogno di ridefinirci e in questo contesto ci siamo trovati a far “residenza” qui, alle Sementerie artistiche, e la “residenza” in questa occasione si chiama *Crisalide*, perché stiamo cercando un po’ di capire che cosa diventeremo in futuro; l’abbiamo curata io e il mio compagno [Daniele Valentino].

Ci siamo ispirati tantissimo a questa pubblicazione, *Tradizioni, credenze e superstizioni tra Bologna e Modena*, e l’abbiamo trovata molto interessante perché, un po’ tutte noi essendo [il gruppo] soprattutto a base femminile - ma anche i nostri elementi maschili sono un po’ “stregoni” [ride] – ci siamo interessati alle streghe anche come fenomeno sociale, nel senso che, [come spiega] Silvia Federici, storica italiana [che] ha studiato il fenomeno della stregoneria in Europa e come è nata; sostanzialmente è nata con l’inizio del capitalismo, quindi la privatizzazione delle terre...(3). Le donne singole, vedove, che non potevano vivere di altro se non di quello che coltivavano nelle terre comuni, si sono trovate senza terre comuni, quindi hanno iniziato a vivere di stratagemmi, quindi sostanzialmente a vendere pozioni o vendere i rimedi che conoscevano. Ed è una cosa simbolicamente molto forte, perché determinate conoscenze popolari sono diventate appunto “popolari” e passate in secondo piano perché, storicamente, nel momento in cui si iniziava a privatizzare non era più interessante che



Lucia Fiorani mentre sfoglia Marefosca; Alle sue spalle alcuni “sigilli” esposti in mostra



DECORATORE EDILE

Stefano Beccari

Cell. 340 2680266

mail: stefano.beccari@live.it

Via Nuova 2 - 40017

San Matteo della Decima (Bo)

P.IVA 01891431205 c.f. BCCSFN72T05C469F

LORENZO GALLERANI

MANUTENZIONE
E MONTAGGIO PORTE,
FINESTRE E ZANZARIERE
CIAPINAGGIO

Via Caprera, 12
San Matteo della Decima (BO)

Cell. 328 7463275

LINEA SANITARIA ORTOPEDICA

QUANDO LA SALUTE È IMPORTANTE

LINEA SANITARIA
LINEA DI SOSTEGNO
LINEA RIABILITAZIONE
LINEA CURA DEL PIEDE
LINEA TECNICO-ORTOPEDICA
LINEA DI SUPPORTO SPORTIVO

MORISI A. & C. snc
C.so Italia, 154 - V. Dogali, 2/A
San Giovanni in Persiceto
Tel. 051/822636 - CONVENZIONE USL

qualcuno sapesse condividere un sapere a livello "orizzontale", gratuito, collettivo, ecc.

E quindi, [provenendo] noi da tutti i posti diversi d'Europa e del mondo (avevamo anche una ragazza siriana che è andata via qualche giorno fa) abbiamo capito che un po' ovunque, nello stesso periodo, succedeva la stessa cosa, ed essendo [noi, ora] in questo luogo, abbiamo studiato abbastanza questo testo di Pancaldi e Tampellini che racconta anche un po' di come le cose sono successe effettivamente qui, in questa zona.

D – Dove hai trovato i libri ?

R – Ho conosciuto quei due volumi e la ricerca che hanno fatto Pancaldi e Tampellini grazie alla vostra presentazione alla sala "Ilaria Alpi" a Crevalcore(4) [e] in realtà hanno ispirato un progetto di arte contemporanea. (...)

Praticamente abbiamo lavorato su forme non istituzionali di conoscenza, quindi le maniere di trasmettere [ad esempio] il sapere popolare e abbiamo lavorato in questo contesto soprattutto con la storia della caccia alle streghe, portando esperienze diverse perché ci sono artiste che vengono dall'Inghilterra, altre che vengono dalla Danimarca, e noi abbiamo voluto raccontare (...) quella che è l'esperienza delle cosiddette "starione" ... Io mi sono rifatta al testo di questi due autori che raccontano in modo esaustivo anche dal punto di vista sociale il fenomeno della stregoneria (e delle conoscenze popolari legate alla stregoneria) in quest'area della "bassa" tra Ferrara, Modena e Bologna. Abbiamo trovato il volume molto interessante e ha ispirato anche altri lavori.

D – Quanti artisti hanno collaborato alla mostra e



Particolare del tavolo con i libri esposti; in primo piano i due volumi di P. Pancaldi e A. Tampellini, *Tradizioni e credenze superstiziose fra Bologna e Modena*, Marefosca edizioni

da quali nazioni provengono ?

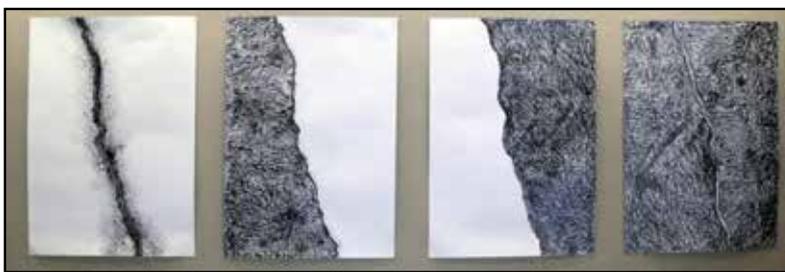
R – Sono dodici artisti, che provengono dall'Italia (io e il mio compagno), dal Regno Unito, dalla Danimarca, dalla Francia, dal Lussemburgo, dall'Olanda, dalla Germania, dal Portogallo e dalla Siria.

D – A parte voi che siete del posto, gli altri artisti che approccio hanno avuto con i nostri libri ?

R – Da una parte hanno portato esperienze analoghe del loro contesto, quindi hanno raccontato le esperienze di conoscenza popolare e di stregoneria popolare dai loro paesi. E noi, in effetti – essendo la "residenza" svoltasi in inglese – (io e Daniele) abbiamo fatto da "facilitatori" studiando i volumi, estrapolando dei concetti, delle storie, e divulgandoli poi in inglese anche nei momenti di incontro formale che ci sono stati durante le due settimane di "residenza".

D – Così avete fatto delle riunioni, dei meeting... nei quali avete divulgato i contenuti che avevate letto...

R – Sì, esatto, abbiamo cercato di divulgarli spiegandoli in inglese, traducendo i concetti e raccontando alcune cose che ci avevano particolarmente colpito e che pensavamo fossero rilevanti ai fini della "residenza", come ad esempio abbiamo parlato delle "curatrici", delle starione, delle strolghe, e della loro conoscenza popolare, di come il libro racconta di come venissero recepite, delle tracce che sono rimaste di queste per-



Opere in mostra



BERGAMINI ANDREA

GEOMETRA

Via Cento n° 224
40017 San Matteo della Decima (BO)
Tel 051 6826151 - Cell 380 2547336
geom.berga@gmail.com

Progettazione architettonica civile ed industriale
Pratiche edilizie comunali - Pratiche catastali
Direzione Lavori - Coordinatore della Sicurezza
Attestati di Prestazione Energetica
Attestazioni di conformità urbanistica e catastali



COLLEGIO GEOMETRI BOLOGNA N. 3930
CERTIFICATORE ENERGETICO N. 02216

PER INFORMAZIONI
3381615035

REALIZZAZIONE,
MANUTENZIONE,
POPTATURA E
RIFINITURA GIARDINI



Paolino Malaguti

GIARDINIERE

sone, dei documenti. E poi abbiamo parlato delle “apparizioni”, alle quali è dedicato un altro capitolo, degli animali “mitologici” [o esseri] come la palpastra...

Inizia a questo punto una sorta di visita guidata e l'intervista continua, soffermandosi su alcuni degli allestimenti che più incuriosiscono la “delegazione”. L'attenzione viene attratta dal workshop Manifesti, condotto dalla stessa Lucia Fiorani e da Amila Dalz (Gran Bretagna). Secondo il depliant che funge da guida alla mostra, “il punto di partenza di questo workshop è stato la pratica del sigillo, pratica che viene dalla stregoneria e si crede abbia il potere magico di far avverare i desideri”.

D – Di che si tratta esattamente?

R – In realtà queste immagini vengono un po' dalla pratica delle streghe del Nord Europa, ed è una pratica che sostanzialmente consiste nel creare dei “sigilli”, quindi si prende una frase che esprime un desiderio – sempre al positivo – e poi c'è tutta una tecnica per trasformare la frase da una [serie] di parole ad un simbolo, e quel simbolo diventa un “sigillo”, come una sorta di scrittura che è chiara solo a chi conosce il significato di quella cosa lì; quindi una cosa sicuramente molto popolare, molto femminile e tra l'altro anche molto “sovversiva”...

D – Ecco, vediamo un “sigillo”?

R – Ad esempio questa ragazza ha lavorato sull'idea di Potere dall'interno, cioè del potere che appunto come essere umani abbiamo di curarci, autocurarci, di curarci a vicenda, senza che nessuno ci dia questo potere dall'alto, ma uno spazio che noi ci prendiamo. Le streghe [sono] sempre state considerate “sovversive” anche perché si prendevano dello spazio che altre persone nella società non concedevano [loro]; quindi loro [le streghe] si riappropriavano di un potere appunto che veniva “dall'interno”.

D – E questa stampa a macchina della pasta?

R – (...) Sul quel tavolo là vi posso far vedere che abbiamo lavorato un po' sul sovvertire le tecniche accademiche di stampa e di riappropriarne, quindi abbiamo fatto delle prove (un po' come un gruppo di streghe che provano di capire come rifare le cose a modo loro) e abbiamo riprodotto la tecnica dell'incisione su tetrapack. Quindi, sostanzialmente, abbiamo inciso il tetrapack e poi l'abbiamo inchiostroato e stampato come se fosse in effetti un piatto tipografico, però per stamparlo abbiamo usato la macchina della pasta come pressa. Quindi abbiamo usato un oggetto popolare quotidiano per riappropriarci appunto di tecniche artistiche che portano di solito invece con

Foto 1 e 2) Tecnica di un'incisione su tetrapack utilizzando la macchina per fare la pasta



se una serie di significati molto aulici (l'artista, nel suo studio, che fa le incisioni precise...). Noi abbiamo cercato di sovvertire questa cosa con tecniche popolari... e però siamo riusciti ad ottenere questi risultati, quindi comunque delle stampe tutto sommato ben definite.



La visita continua ancora, poi l'intervista si focalizza sull'interlocutrice...

D – Continuiamo con te.

R – Per quanto riguarda me, in realtà il mio lavoro in questa occasione – e ne vado molto fiera – è stato curare la “residenza” e curare la mostra che ne è risultata. La mostra l'abbiamo fatta oggi qui, ieri e venerdì [14 e 15 maggio] eravamo ospitati in uno spazio a Modena che si chiama Spazio Kaos, [ed è] una galleria d'arte, e per quanto riguarda il mio contributo in questa occasione è stato puramente curatoriale.

Interviene a questo punto Daniele Valentino, il quale continua l'illustrazione di alcuni dei lavori esposti, sottolineando il fatto che Essendo stata un'opera collettiva, abbiamo deciso di non scrivere i nostri nomi su ogni lavoro perché, alla fine del processo, l'importante era più uscire come gruppo, non tanto come singoli. Nella vita io sono un architetto e non faccio arte, però mi definisco un artista. Crediamo tutti che l'arte, il design e la vita vadano molto di pari passo... E quindi uno ci prova e ci crede.

D – Ad ogni modo, qual è stato il tuo contributo?

R – Gli unici lavori che ho fatto io personalmente sono questi tre posters.... Rispetto ai “sigilli” anch'io sono partito con un “sigillo” (...), ed è

un "sigillo" che in realtà riporta il nome di un libro a cui sono molto legato, che è *The One-Straw Revolution*, in italiano: "La rivoluzione del filo di paglia"; un libro scritto da Fukuoka(5), un filosofo – e anche soprattutto un coltivatore – giapponese, che è stato in grado di dimostrare quanto l'agricoltura convenzionale nel suo paese d'origine, in realtà, potrebbe essere tranquillamente sostituita da un'agricoltura di tipo organico. A lui viene un po' riconosciuto [il concetto] di agricoltura del "non fare"..., l'idea di gettare [il seme] e lasciar crescere la natura un po' da sola, senza intervenire troppo come esseri umani.

Quella lì a sinistra [indica un poster] è una delle citazioni che io preferisco dal libro, ed è: "The ultimate goal of farming is not the growing of crops, but the cultivation and perfection of human beings", cioè: "L'obiettivo più importante del coltivare non è solamente coltivare dei prodotti ma è di perfezionare la specie umana". E visto che noi ci siamo trovati in quest'ambito molto agricolo – anch'io mi sono trasferito da poco a Crevalcore – (...) con la mia compagna abbiamo aperto un'azienda agricola organica (...). Mi sembrava importante, [per cui] ho fatto un "sigillo" che poi è diventato un segno grafico che ho restituito in una serie di tre posters...

D – Senti una cosa, il badile è casuale? (il riferimento è a un bel badile nuovo, dalla lama rosso fiammante, appoggiato alla parete accanto al terzo poster)

R – Non è casuale, l'abbiamo usato in questi



La rivoluzione del filo di paglia

giorni e ci piaceva perché era rosso, e quindi abbiamo fatto una piccola installazione. Sicuramente comunque ha a che fare con il mondo dell'agricoltura... In una mostra difficilmente [si] troverà qualcosa posizionato lì a caso. Si cerca sempre di far uscire le cose in maniera più naturale possibile laddove uno lo voglia, ma sempre con l'attenzione ai dettagli.

D – Puoi dirci qualcosa sull'attività del gruppo?

R – Sì, il gruppo – tante lingue, tante origini diverse – è diventato un'organizzazione non a scopo di lucro con sede in Lussemburgo, il cui Ministero della Cultura ha finanziato questa "residenza" ed altre iniziative. Altri fondi sono stati ottenuti tramite un bando sull'Arte Partecipativa... Purtroppo la maggior parte di questi fondi è stata spesa per poterci muovere e incontrarci fisicamente (tantissimi i test-anti Covid effettuati!), e ciononostante alcuni hanno comunque potuto partecipare lavorando solo "da remoto".

D – E la mostra ha avuto successo ?

R – La mostra ha avuto un discreto afflusso di visitatori, grazie ad una pubblicità avvenuta tramite internet (facebook, instagram, ecc.). Ora la nostra idea sarebbe di trasformarla in mostra itinerante e farla circolare in altre città europee...

Proviamo a tirare le conclusioni. Un gruppo di giovani artisti provenienti da nove nazioni diverse, in piena pandemia, si è ritrovato a sperimentare, studiare (anche i nostri libri...), condividere nuove esperienze e momenti di espressione per divulgarli e farli conoscere al mondo intero. Riteniamo sia un ottimo auspicio per i tempi a venire.

Note

- 1) L'intervista è stata effettuata da Floriano Govoni e da Maria Ottani
- 2) Per "residenza artistica" si intende una struttura in grado di offrire ospitalità a tutti quegli artisti che intendono dedicarsi o condividere un determinato progetto.
- 3) Silvia Federici, *Caccia alle streghe, guerra alle donne*, Note - Nero Edizioni, Roma 2020.
- 4) Il riferimento è alla presentazione del volume tenutasi presso la Sala Ilaria Alpi di Crevalcore, il 10 novembre 2019, nell'ambito dell'iniziativa "Patrimonio culturale e tradizioni in Terred'Acqua" organizzata dal Gruppo Archeologico Storico Ambientale (GASA).
- 5) Masanobu Fukuoka, *La rivoluzione del filo di paglia*, Libreria Editrice Fiorentina, Firenze 1980.

Domenica 21 Novembre 2021
Teatro parrocchiale - San Matteo della Decima

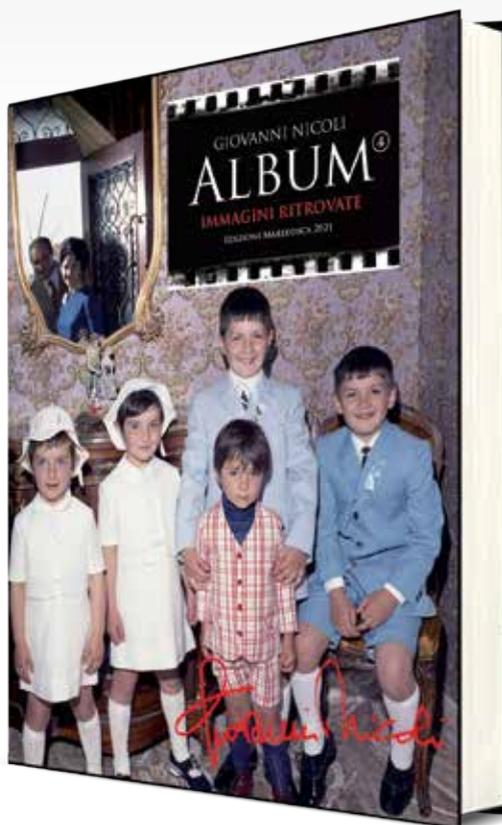
PRESENTAZIONE DEL LIBRO FOTOGRAFICO

ALBUM^④

IMMAGINI RITROVATE

*Fotografie scattate
dal 1968 al 1971
a S. Matteo Decima*

Giovanni Nicoli



M
MAREFOSCA
EDIZIONI

**NOVITÀ ASSOLUTA
PER NATALE UN REGALO IDEALE**

AUTOFFICINA OTTANI VITTORIO

meccanico - elettrauto

- Tagliandi autorizzati in garanzia • Diagnosi computerizzata
- Ricarica clima • Riparazioni marmitte • Batterie e alternatori



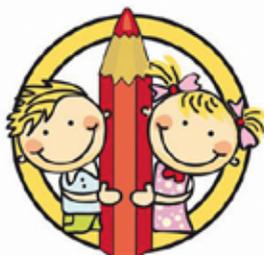
Cell. 347 6448182
ottanivittorio@libero.it
www.officinaottani.it

Via U. Foscolo, 2/A - 40017 San Matteo della Decima (BO)

Cartoleria . Copisteria Articoli Regalo . Giocattoli

Via Nuova 23/B1 . 40017 San Giovanni in Persiceto (BO)
Tel. e Fax. 051/6824520 e-mail: copiaeincolla2010@libero.it

Articoli di cancelleria, da regalo e giocattoli
Fotocopie e Stampe digitali a colori
e bianco/nero
Stesura, impaginazione e
rilegatura documenti
Servizio scanner, fax, e-mail
Plastificazione documenti
Realizzazione Timbri
Biglietti da visita
Libri scolastici nuovi
Copertura libri



STUDIO ASSOCIATO GEOFLY

Geom. MASSIMO MELLONI
Geom. PATRIZIA BACCHILEGA
Geom. MATTEO PASSARINI

**Studio Tecnico e
Amministrazione Immobiliare**

Via San Cristoforo, 66
40017 San Matteo della Decima (BO)

Tel. 051/682.57.43 - Fax 051/6819091
web: www.geofly.it

L'EX CARISBO HA CHIUSO I BATTENTI

di Floriano Govoni

Dal 5 giugno la filiale di San Matteo della Decima "Intesa Sanpaolo" (Ex Cassa di Risparmio di Bologna) ha chiuso i battenti e la nuova filiale di riferimento sarà quella di Cento di via Ferrarese, 3. Già lo scorso anno, il 25 luglio 2020, la filiale di San Matteo della Decima della Cassa di Risparmio di Cento se n'è andata ed i suoi clienti furono "spostati" nella filiale di San Giovanni in Persiceto.

Nel giro di un anno San Matteo della Decima viene privata, dunque, di due Istituti di credito.

Alcune decine di anni fa c'era la corsa, da parte delle banche, ad aprire nuovi sportelli anche nelle piccole comunità. Ora succede l'inverso; la parola d'ordine è razionalizzare, ridurre i costi, accorpate i servizi senza tener conto delle esigenze dell'utenza in particolar modo delle persone anziane che non hanno molta dimestichezza con le nuove tecnologie; inoltre hanno difficoltà a spostarsi anche solo di 6 Km perchè molti sono costretti, vista l'età, a farsi accompagnare dai figli o dai nipoti e non sempre questi ultimi hanno la possibilità di farlo, spesso per motivi di lavoro.

E poi gli anziani ci tengono a controllare spesso la loro situazione finanziaria e dovendo pesare su gli altri saranno costretti a limitare le visite all'Istituto.

Nelle due banche che sono state chiuse lavoravano due dipendenti e a volte tre; veramente si pensa che si possa mettere a posto i bilanci di una grande banca chiudendo le piccole succursali?

Per una soddisfazione personale ho fatto una ricerca per individuare quando la Cassa di Risparmio ha aperto il primo sportello nel comune di San Giovanni in Persiceto: la data risale al **3 febbraio 1877** come si evince dal testo del documento riportato di seguito:

Regio Tribunale di Commercio

Sedente in Bologna

In obbedienza al disposto dall'Art. 160 del Codice di Commercio è stato depositato il Rogito Guizzardi dott. Alessandro 10 gennaio 1877 costitutivo una Società anonima avente per oggetto - Cassa di Risparmio di Persiceto - approvata con Regi Decreti 1 agosto e 26 ottobre 1876.

La rappresentanza è affidata ad un Consiglio di Amministrazione composto dalli signori

Saccenti dott. Serafino

Guidi Federico

Lodini Francesco

Reggiani Stefano, e

Forni Giovanni;

ed il capitale di fondazione è di Lire 5,000 diviso



Veduta di San Matteo della Decima; in fondo la chiesa parrocchiale e a dx, come si legge nella scritta, lo stabile della "Cassa di Risparmio di Persiceto - Agenzia" - (Carlolina viaggiata nel 1937)

in 10 Azioni nominative di L. 500 per cadauna.

Cancelleria Commerciale 3 febbraio 1877.

F. Ferrari Can.(celliere)

La filiale di San Matteo della Decima fu aperta alcuni decenni dopo e fin dal suo nascere è sempre stata un punto di riferimento per migliaia di famiglie decimine.

Ora senza nessun preavviso ha chiuso l'attività e se n'è andata. Chi ha avuto ha avuto, chi ha dato ha dato..., recita una famosa canzone. Ma anche i decimini hanno contribuito con i loro risparmi a consolidare l'ex Cassa di Risparmio in Bologna, ora Intesa Sanpaolo. Purtroppo ancora una volta è dimostrato che la riconoscenza non ha memoria.



2021 - Due immagini dell'ex filiale "Intesa Sanpaolo" (Ex Cassa di Risparmio di Bologna)

FARMACIA GUIDETTI

Dott. Lino Guidetti



SAN MATTEO DELLA DECIMA - Via Cento 246 Tel. 051 6824518
farm.guidetti@hotmail.it

ALDO SERRA



Servizio diurno e notturno Tel. 051/821207 - 826990 Cell. 338 7781890

San Matteo della Decima - Via Cento, 205 / San Giovanni in Persiceto - Via C. Colombo 1

PRESENTE ANCHE A DECIMA

CONSULTA DI SAN MATTEO DELLA DECIMA

TIRIAMO LE SOMME DI UN IMPEGNO

di Fabio Poluzzi (*)



Il 6 marzo 2017, sotto la mia presidenza, si è tenuta la prima riunione della consulta territoriale di San Matteo della Decima. Al momento della uscita di questo numero di Marefosca la medesima è già entrata invece nella sua fase finale poiché, dopo questo periodo feriale, chiuderà il suo ciclo.

E' infatti imminente la nuova scadenza elettorale (anzi la Consulta territoriale ha goduto di una sorta di *prorogatio*, come anche l'Amministrazione Comunale, a causa della pandemia da Corona Virus che sconsigliava assembramenti elettorali nella fase acuta). In quella occasione del 2017 abbiamo parlato di scuola e ne abbiamo parlato con rammarico per due motivi:

1) era stato da poco soppresso il "nostro" Istituto Comprensivo (molti ricorderanno la mobilitazione di molti, a suo tempo, agli inizi degli anni 2000, per avere un istituto comprensivo basato su Decima e autonomo da Persiceto in funzione del quale era stato progettato, nelle nuove scuole primarie, un modulo edilizio ad uso uffici con al centro quello del dirigente;

2) la dirigente del nuovo comprensivo che aveva inglobato le scuole di Decima, era stabilmente a Persiceto e poco si vedeva da noi (parlo di 4 anni fa, non si senta chiamato in causa l'attuale Dirigente) e anche i progetti che avevano visto una sinergia fra Consulta e scuole di Decima ormai latitavano. Tutto questo un grosso passo indietro, fu il mio avviso in merito, per la nostra comunità. Conosco l'obiezione: non avevamo i numeri, cioè la popolazione scolastica, considerando tutti i plessi, non era sufficiente per mantenerci autonomi. Replica: bastava agganciare a Decima un plesso persicetano e si manteneva la dirigenza a Decima. Magari posso sbagliare e chiedo preventivamente venia in tale caso. Al secondo punto ci occupammo di ticket sanitari per agevolare la riscossione, con lettura della positiva risposta del direttore del distretto sanitario ad una mia lettera di interpello sul punto.

Al terzo punto ci occupammo di avvisi di accertamento in materia di TARI e sul metodo di calcolo delle superfici che aveva messo in difficoltà molti contribuenti.

Ho preso come esempio la prima riunione per rispondere indirettamente ad una obiezione che viene fatta in automatico, quasi con voluttà, da molti delusi della gestione delle cose pubbliche:

"la consulta non serve a niente!". Questa, anche quando viene fatta in buona fede, è una affermazione molto avvilente. Per un motivo molto semplice: quando ti viene dato uno spazio di partecipazione democratica dipende da te riempirlo di contenuti, impegno, progettualità. Sentenziarne l'inutilità senza mettersi in gioco è spesso un facile alibi per caricare su altri il peso delle responsabilità. Vediamo altri esempi, tratti dalle sedute di qualche anno dopo (la Consulta resta in carica per 5 anni, come l'Amministrazione comunale).

Passiamo al 15 Maggio 2017; al terzo punto all'ordine del giorno parliamo di pista ciclabile di collegamento tra Decima e Persiceto. Con la presenza di esperti e del Sindaco. Vengono esaminate le varie ipotesi realizzative. È vero che poi non c'è stato un seguito concreto (e non dipende dalla Consulta perchè non dispone di fondi propri) però se leggiamo Carta Bianca News del giugno 2021 (anche on line) a pag.7 notiamo che l'Amministrazione comunale ha approvato un progetto di fattibilità tecnico-economica da presentare alla Città Metropolitana di Bologna, unitamente ad una richiesta di co-finanziamento, per la realizzazione di un collegamento ciclabile tra Persiceto e Sant'Agata Bolognese (destinata a chiamarsi Ciclabile delle Partecipanze). Nello stesso articolo si precisa che proseguono i lavori per la realizzazione della "Ciclabile Biancolina" (secondo e ultimo stralcio) da completare entro questa estate. Infine si precisa che si è tenuta una Consulta per l'Ambiente in cui si è parlato dei collegamenti da realizzare e fra questi è stato ricompreso anche il collegamento fra Decima e Persiceto che segue l'ex rilevato ferroviario

Piano piano ci stiamo avvicinando anche a questo obiettivo che coinvolge Decima e ha formato



Villa Fontana: La foto è stata scattata durante il taglio dell'erba nell'area di pertinenza della villa. "L'operazione" è stata organizzata dalla Consulta in collaborazione con il Movimento 5 stelle

Colazioni, Tavola Fredda, Aperitivi



Biscotti, Mignon e Torte per Ricorrenze

Via Cento, 189
San Matteo della Decima (Bo)
Tel. 051.659 3441
E-mail: teamcafesrl@gmail.com



DANIELE GOVONI
CELL. 392 3110508
daniele@teamteach.it

TEAM TEACH Srl

Via Cento 182/a San Matteo della Decima (BO)
Tel. 051 6827260 - Fax. 051 6819063 - Cell. 392 3110508
www.teamteach.it - info@teamteach.it
amministrazione@teamteach.it - P.IVA 02757761206

oggetto di una nostra proposta già dalle prime riunioni, come ho segnalato.

Allo stesso modo non è stato solo previsto, ma proprio realizzato il nuovo parcheggio del cimitero, su cui abbiamo lungamente insistito. Certo alcuni hanno rilevato il sacrificio di alberi, avrebbero preferito un accesso da Conad, un fondo più rifinito, ma non si può avere tutto! Tuttavia la cosa di cui i membri della Consulta possono andare fieri davvero è di aver, con lungimiranza, puntato, come priorità, su due bisogni fondamentali della comunità di Decima:

1-) Il potenziamento della sanità che chiamerò di prossimità, (team dei medici di famiglia in primis), quella più vicina ai cittadini, soprattutto nei luoghi più decentrati della montagna ma anche della pianura, con anche una progressiva implementazione del fascicolo sanitario elettronico (cosa che è in parte avvenuta anche grazie alla messa disposizione da parte dell'Ausl per un certo tempo presso il centro civico di un facilitatore). A tale riguardo abbiamo proposto una Casa della Salute con un modulo come Centro anziani a Decima, riutilizzando l'edificio delle ex scuole primarie nel centro del paese, sul modello di quella meritoriamente appena realizzata a Sala Bolognese che ha più o meno gli stessi abitanti di Decima se non erro. La nostra proposta ha trovato indirettamente una eco nella campagna per le elezioni regionali e anche (per quanto di sua competenza) nell'Amministrazione comunale. Sul punto vedasi comunque il mio intervento su *Marefosca Aprile 2021 pag. 35 e quello di Riccardo Alberghini a pag.39.*

2-) Il potenziamento dei collegamenti alla rete Internet a Decima.

In questo caso abbiamo fatto intervenire esperti (vedasi verbale del 15 maggio 1917, interventi di Tartari e Filippini) che ci hanno confermato nella utilità di perseguire questo obiettivo. Se si considera che abbiamo previsto queste due priorità nel 2017, due anni prima dello scoppio della pandemia da Covid 19 che ha evidenziato la necessità di potenziare sanità di prossimità e rafforzamento delle reti di connessione (indispensabili per la DAD ma anche per il lavoro a distanza e in ge-

nerale per i processi di digitalizzazione) direi che siamo stati profeti.

Abbiamo anche dei punti su cui non siamo stati in grado di portare risultati, nonostante l'energia e l'impegno di alcune persone (Bigonzoni, membro della Consulta, Cipriani e Cevenini). Ad esempio un collegamento costante della linea bus che parte da Decima e passa per Persiceto sia con l'Ospedale sia con la Stazione Ferroviaria, che consente di raggiungere ora l'aeroporto con il *people mover* e tutte le mete e un potenziamento del *Pronto Bus*. Parimenti non abbiamo ottenuto risultati sull'annosa questione di Villa Fontana e la memoria dei grandi pittori Gandolfi, orgoglio di San Matteo della Decima, ormai acquistabile per cifre abbordabili ed eleggibile, in virtù dei grandi spazi già ristrutturati, per progetti in grado di valorizzare il paese, creare occupazione e fornire contesti invidiabili per eventi. Con nostro verbale del 5 Febbraio 2018 abbiamo indicato altre 11 proposte votate all'unanimità (di cui faccio sconto ai lettori). Anche queste lasciamo in eredità a chi subentrerà a noi in questo impegno.

Nell'attualità, esprimo il mio sincero ringraziamento ai Membri della Consulta per la passione civile dimostrata, per la dedizione alla Comunità e per il lavoro di approfondimento sul futuro del nostro paese svolto insieme.

*Fabio Poluzzi, Presidente della Consulta di San Matteo della Decima



Alla presenza del Direttore del Distretto Sanitario Pianura Ovest, dott. Alberto Zanichelli, la Consulta di San Matteo della Decima discute di salute (2017)



2017 - Insediamento della Consulta di San Matteo della Decima

Decima Motori

di Suffriti Valerio

VI ASPETTA NELLA NUOVA SEDE

IN VIA VENTOTENE, 19

CON I SERVIZI DI:

-RIPARAZIONE AUTO

-AUTODIAGNOSI

-MANUTENZIONE PROGRAMMATA DI VEICOLI IN GARANZIA

-ELETTRAUTO

-RICARICA CLIMATIZZATORI

PREVENTIVI GRATUITI

... tutto con la massima cortesia!

e-mail: decimamotori@libero.it

tel. 051 682 72 15



MALAGUTI

AUTOSPURGHI

PRONTO INTERVENTO 24 h/24h

- *SPURGO POZZI NERI
- *DISOTTURAZIONI SCARICHI CUCINE E WC
- *DISINFESTAZIONI
- *DERATTIZZAZIONI
- *PULIZIA POZZI D'ACQUA
- *ANALISI CHIMICHE

Siamo aperti le domeniche e i festivi
Aperti anche tutto il mese d'agosto



CREVALCORE (BO)

Cell. 338 2266438

www.malagutiautospurghi.it

FABIO MANGANELLI DETTO GEO

di Floriano Govoni



Credo che pochi lo conoscessero come Fabio Manganelli; per tutti era Geo.

I nostri incontri erano stabiliti dalla programmazione culturale del comune di Persiceto. Io le iniziative le documentavo fotograficamente per conto di Marefosca, mentre Lui, Geo, per l'Amministrazione comunale. Era onnipresente, come d'altra

parte lo ero anch'io quando si trattava di iniziative riguardante San Matteo della Decima. Con le nostre macchine fotografiche abbiamo documentato gli "eventi" che, nel bene e nel male, hanno caratterizzato il nostro territorio per decenni. Inizialmente ci siamo studiati, con circospezione, poi giocoforza, abbiamo familiarizzato e immediatamente ci siamo capiti; abbiamo collaborato e ci siamo stimati nonostante la diversità delle nostre idee.

Geo era un personaggio. Tutti lo conoscevano per la sua ecletticità, la sua cultura, la sua dirittura morale. Apparteneva al mondo della sinistra. Credo fosse l'unico che ancora portava all'occhiello della giacca (quando l'aveva) il distintivo con



la falce e martello. Era cordiale, disponibile, ma anche intransigente e meticoloso nel suo lavoro. Fino a ieri teatro e Geo erano la stessa entità. Per gli spettacoli tutto doveva funzionare a puntino; se a volte qualcosa non quadrava non era per incuria sua o disattenzione ma per la casualità o la trascuratezza di altri. Comunque sapeva sempre rimediare all'inconveniente.

Si distingueva anche per l'abbigliamento molto personale, per la barba brizzolata, gli occhi penetranti e per la sigaretta pendente dalle labbra. Sempre! Ci siamo visti l'ultima volta prima del lockdown dell'anno scorso; non so per quale evento, poi l'ho rivisto ieri, in foto, sul Carlino con l'annuncio della sua morte.

Ripensando ai nostri incontri mi sono ricordato che al matrimonio di Marcello Magoni, nel 2012, c'era anche lui in veste di tecnico ma anche di invitato. Vestiva un *cotpàgn rigadén* scuro da cerimonia con un'elegante camicia azzurra e cravatta sgargiante; Impeccabile! Era inusuale che lo vedessi vestito così, ma l'occasione lo esigeva e ne approfittai per scattargli qualche foto. Era consapevole che lo stava fotografando; decise di mettersi in posa ed io non feci altro che pigiare l'otturatore.

Le foto mi piacquero e gliele mandai. Dopo pochi giorni mi inviò questa e-mail: "Grazie. Non ho mai avuto foto così belle". Ora che non c'è più, desidero ricordare Geo, (e ricordarlo ai lettori) con queste foto insolite.

NB. Durante il lockdown Geo presentò *Dune* il romanzo di fantascienza di Frank Herbert nell'ambito dell'iniziativa "*Sangio legge... racconta il tuo libro del cuore*" promosso dalla Biblioteca Comunale Giulio Cesare Croce in collaborazione con l'associazione culturale *BibliotechiAmo...*

Chi desidera ascoltare o riascoltare il commento di Geo può utilizzare "*QR Code*" che si trova in questa pagina o entrare in *Youtube* e digitare *Sangio Legge: Fabio Manganelli "Geo" presenta i suoi libri del cuore.*



GELATERIA DA Bruno

GELATI, SEMIFREDDI, MONOPORZIONI, TORTE
E PICCOLA PASTICCERIA, NOLEGGIO CARRETTO DEI GELATI,
STAMPA CIALDE EDIBILI, GELATO PER DIABETICI, E MOLTO ALTRO.

via Cento 213 - 40017 S. Matteo della Decima BO - tel. 051 682 43 12
via A. Gramsci 14 - 40066 Pieve di Cento BO - tel. 051 686 17 57
cell. 366 13 65 107 - P. Iva 03328381201
www.gelaterialabonita.it - info@gelaterialabonita.it

facebook

tripadvisor

Agenzia Capponcelli dal 1979 srl



San Matteo della Decima
Via Cento, 183/a
Tel. 051-6824626

Sant'Agata Bolognese
Corso Pietrobuoni, 2
Tel. 051-4112925

info@agenzia capponcelli.com
www.agenzia capponcelli.com

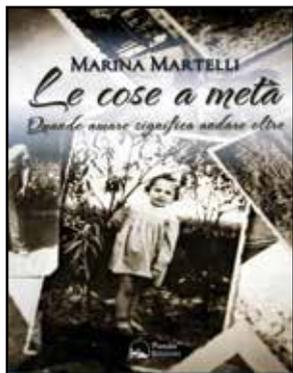
PRATICHE AUTO

- Rinnovo Patenti
- Prenotazioni Commissione Medica Locale
- Collaudi Metano, GPL, ganci traino
- Revisioni di tutti i veicoli
- Duplicati Patenti per riclassificazioni, conversioni estere, deterioramento, furto o smarrimento
- Duplicati Carte di Circolazione
- Targhe ciclomotori
- Immatricolazioni, reimmatricolazioni e demolizioni di tutti i veicoli
- Licenze Trasporto merci in C/Proprio o C/Terzi
- Permessi internazionali di guida
- Visure Camera di Commercio (CCIAA)
- Visure Catastali
- Visure PRA ed Estratti Conologici
- Gestione scadenziari bolli, patenti e revisioni

**BOLLI AUTO MOTO
AUTOCARRI**

RECENSIONE: LE COSE A METÀ

di Lino Alvoni



Il romanzo *Le cose a metà*. *Quando amare significa andare oltre*, pubblicato da Panda Edizioni (2021), scritto da Marina Martelli, che è la vincitrice dell'edizione 2019 del Premio Giorgio Prunola ed è stata segnalata in vari altri concorsi, parla delle vicende familiari di una madre e dei suoi tre figli, Eleonora, Emma e Filippo: precedentemente essi conducevano vite per vari motivi distanti fra loro, ma ora per la drammatica situazione della madre, sono costretti ad avvicinarsi, almeno

per un breve periodo. Gli avvenimenti sono narrati in prima persona da Eleonora, che mostra un profondo, a tratti veramente toccante, moto interiore di stima e affetto verso la mamma, alla quale sono attaccatissimi anche Emma e Filippo, seppur con intensità di sentimento diversa, specie a causa delle differenze caratteriali.

Eleonora si immerge nei ricordi e ripercorre i momenti salienti della vita della madre, accarezza nell'animo e nella mente immagini struggenti della figura di lei nel suo cammino esistenziale: la rivede giovane studentessa di Lettere, poi ottima insegnante; ed eccola sposa felice accanto al marito stimato, con il quale aveva una finissima intesa intellettuale.

Dopo la sua scomparsa, Eleonora e Filippo, senza la presenza di Emma richiamata da impegni professionali, provano emozioni venate di malinconia mentre toccano oggetti appartenuti all'amata defunta e sfogliano album pieni di foto che restituiscono indimenticabili momenti della vita trascorsa dai tre fratelli con i genitori. Essi dunque frugano fra oggetti e immagini della mamma, quasi volessero prolungare la permanenza di lei in questa vita. Ma ecco, mentre i figli sono nell'incertezza su cosa fare dei beni materni, comparire la foto di un uomo che è stato visto in precedenza alla camera ardente della defunta. Chi è questo nuovo personaggio? Che legami ha avuto con la loro cara madre? La narrazione da questo punto in poi assume un andamento più avvincente: il lettore è come trascinato dall'onda travolgente delle emozioni e finisce per identificarsi con i personag-

gi del romanzo.

L'opera è ambientata a Bologna, nell'epoca attuale. "Le cose a metà" è un'opera pregevole, che parla al cuore del lettore, lo induce a sentire nel suo intimo tutta la ricchezza spirituale che solo una famiglia fondata su valori autentici sa donare ai suoi componenti. Il personaggio di Eleonora, in particolare, riesce ad instillare nell'animo dei lettori il senso dei legami familiari più saldi, coinvolgenti, fa loro percepire il calore umano e la forza protettiva di tali relazioni affettive, che talvolta però, per la loro stessa intensità, finiscono per acquisire sfumature di sospettosa possessività. Molto toccante è la reazione che Eleonora e i fratelli mostrano dinanzi alle inevitabili amarezze suscitate dal progressivo sprofondare della figura materna nel buio eterno, ma anche di fronte all'inaspettata apparizione dello sconosciuto che, almeno inizialmente, è visto come un intruso che osa profanare il tempio dei più sacri sentimenti familiari.

Stimolanti e attraenti sono il titolo e il sottotitolo del romanzo: senza pretendere di svelare fino in fondo il mistero che vi si cela, essi si prestano ad alcune considerazioni che ritengo importanti: il sentimento amorevole di un figlio verso i genitori è spesso così assoluto, esclusivo, che tende ad oltrepassare certi limiti, fin quasi a violare la sfera più intima della persona amata. In realtà ogni essere umano, genitore compreso, ha una sua dimensione segreta che nessuno, nemmeno il figlio, ha il diritto di "profanare". Dunque anche il sentimento filiale più genuino, improntato ai valori più elevati e autentici, non può pretendere di disporre a piacimento della persona oggetto d'amore, che ha una sua sfera di dignità e libertà che va rispettata. Inoltre gli esseri umani devono fare i conti con la durezza e asprezza della vita, con tutte le sue penose contraddizioni.

L'autrice sa narrare in modo fluente e gradevole, con un lessico appropriato e l'utilizzo di una struttura sintattica equilibrata ed efficace.

Ama riportare i più minuti particolari delle situazioni e degli ambienti, nomina gli oggetti con una sapienza descrittiva che affascina. Questa maniera di presentarci cose ed eventi risveglia la curiosità del lettore, che è delicatamente accompagnato dall'autrice in un itinerario di scoperta che non è soltanto il progressivo inoltrarsi nel vissuto di una famiglia dei nostri giorni con le sue gioie e delusioni, ma si configura anche come un invito a chi legge il romanzo a compiere un percorso interiore alla riconquista dei sentimenti e degli stati d'animo più esaltanti e sublimi.

Marina Martelli, *Le cose a metà*. *Quando amare significa andare oltre*, Panda Edizioni, Castelfranco Veneto, 2021, € 12.



*Impianti Idrici e Gas
Canne Fumarie
Riscaldamento
Pannelli Radianti
Arredo Bagno
Condizionamento
Addolcitori Acqua*

SAN MATTEO DELLA DECIMA
via Sicilia 13 - Tel. 051 682.44.29
t.forni@libero.it

Climatizzatori



STUDIO TECNICO

**Geometri
Giovanni e Andrea
Beccari**

Dal 1978
a progetèn al cà nòvi
e al mudèfich ed cal vèci.
A fèn al dnónzi in catàst
e a conservèn in òurden
tòtt i documènt dla cà,
acsé quànd i cliènt
i n'han bisògn
i li càten sóbit

**P.zza F.lli Cervi, 13
40010 San Matteo della Decima (Bo)
Tel. e Fax 051 6824711**

e-mail: geometrabeccari@giobek.it



OTTANI DANTE

**Tutto per Cani, Gatti e Animali
da compagnia delle
migliori marche**

AUTORIZZATO: IAMS

RUKANUBA

PIANTE - GIARDINAGGIO - SEMENTI



ALIMENTI NATURALI:

RISO - FARINE - FAGIOLI E CEREALI

**VIA SAATI, 7 - TEL. 051/82.24.10
40017 S. GIOVANNI IN PERSICETO (Bo)**

LETTERE ALLA REDAZIONE

Ringrazio Floriano che col suo stupendo libro “Da una a 60 candele” mi ha permesso di rivivere quei momenti storici, rendendomene partecipe. Periodi, vissuti dai nostri genitori e nonni, che ci sono stati tanto raccontati e che abbiamo studiato sui libri, senza mai comprenderli pienamente. Questo libro è stato capace di farmi rivivere attraverso la lettura un’epoca così difficile, con l’intensità emotiva di chi l’ha vissuta: un’esperienza unica. Questo libro dove Etnografia, Storia e Letteratura sono perfettamente miscelate nell’arte della vita vissuta, dovrebbe essere proposto come testo di studio nelle scuole. Credo che ciò permetterebbe una visione più consapevole e quindi equilibrata della vita attuale ...
Stefano Lenzi

Bongiorno Floriano, Leggo sempre con piacere Marefosca e anche il n.116 ha riservato, per me, alcune “chicche”.

Ho letto della “Tesi sulla lingua bolognese” e, oltre che a chiedervi di fare i complimenti a Maksymilian Mietla per la splendida idea, sperando che abbia imparato meglio lui il dialetto bolognese di me che non so neppure qualche parola di polacco pur essendomi recato parecchie volte (dal lontano 1971) nel suo bel Paese.

Nel paragrafo 3.2 Il dialetto bolognese nella letteratura, aggiungerei una storia quasi sconosciuta: Quest’anno è il 700° anniversario della morte di Dante Alighieri e colgo l’occasione per chi, come è successo a me, non sa che la “Divina Commedia” è stata tradotta anche in dialetto bolognese. Ecco i fatti: nelle mie ricerche sul mio cognome e dei miei antenati, ho conosciuto poco tempo fa,



una Frabetti che mi ha parlato di un parente, Giulio Veronesi dell’omonima gioielleria di Bologna, che è stato un grande conoscitore del nostro dialetto fino a tradurre l’opera di Dante e pure l’Ariosto e altri illustri Scrittori. Per la Divina Commedia, iniziò nel 1930 e terminò 7 anni dopo. Recitava la traduzione tutta a memoria. La Casa Editrice era Neri. Sarebbe bello che qualche Compagnia Teatrale Dialettale preparasse una lettura pubblica, da divulgare in TV e con CD.

Sempre a disposizione e lieto di collaborare, quando penso di essere utile, le invio cordiali auguri di buona salute. Sandro Frabetti.

Siamo riusciti a trovare una copia della Divina Commedia scritta nel 1937 in dialetto bolognese a suo tempo dedicata e autografata dall’autore. Ora è di proprietà di Marefosca e fa parte dell’archivio della rivista.

A fianco pubblichiamo la copertina.

Alla redazione

Quando sono stato avvisato che c’era stata una “incursione” all’**oasi Sparadella**, non avrei mai immaginato un disastro simile. Un vero e proprio vandalismo. Il lavoro di tanti anni è sfumato in una notte, grazie ad un gruppo di balordi che hanno agito nel buio per distruggere inconsciamente un lembo di “paradiso”. Non si capisce che cosa può suscitare un accanimento simile. Hanno affondato la barca che fungeva da “benvenuto” all’oasi, distrutto parte dei percorsi creati per i bambini e gettato nel macero, trasformato dai soci in laghetto navigabile, decine di sedie riservate ai visitatori. Quando pensammo e con costanza e sacrificio, realizzammo l’oasi credevamo di offrire a chi lo desiderava, un ambiente vergine, incontaminato lontano dal frastuono e dallo smog. Ora siamo un po’ demoralizzati, ma ci rimboccheremo nuovamente le maniche alla faccia di coloro che si sono divertiti, per sfizio, a distruggere il nostro lavoro. Speriamo, quanto prima, di rendere fruibile nuovamente l’oasi Sparadella. E se qualcuno ha intenzione di mettere in atto dei vandalismi... “peste lo colga”, come diceva Amedeo Nazzari in uno spot pubblicitario degli anni ’60.

Corrado Ottani

(Factotum dell’oasi Sparadella ndr)



La barca rovesciata e una “pila” di sedie gettata nel macero

ACCADE A DECIMA Novembre 2020 - Giugno 2021

a cura di Floriano Govoni

Riportiamo la **situazione anagrafica** di S. Matteo della Decima del 2020, raffrontata con quella del 2019.

Residenti

	Maschi	Fem.ne	Tot.	Diff.
2019	3.068	3.143	6.211	
2020	3.060	3.149	6.209	-2

Gli stranieri sono 515: l'8,37% della popolazione (lo scorso anno erano 520). **Le famiglie sono 2.614** (3 in più rispetto al 2019); la media dei componenti per famiglia è 2,37. I nuclei famigliari con una sola persona sono 793 (30,3%), quelli con due persone 807 (30,8% rispetto allo scorso anno sono aumentate di 38 unità) e corrispondono, insieme, al 61,14% sul totale delle famiglie.

Nel 2020 sono nati 35 bimbi (12 maschi e 23 femmine), contro i 40 del 2019; i morti nel 2020 sono stati 65 (35 m. e 30 f.), contro i 67 del 2020. Gli ultranovantenni sono 79 (m 21 e f 58, nel 2019 erano complessivamente 88); Quest'anno compie 100 anni **Flora Serra**, e compiranno 101 anni **Rosina Montanari e Milouda Sfaly**.

Fra i maschi il più longevo è **Renato Atti**: in ottobre compirà 102 anni.

Gli stranieri residenti a Decima provengono principalmente dalla Romania 123 (117), dal Marocco 93 (100), dal Pakistan 58 (65), dalla Cina 76 (77), dall'Ucraina 25 (25), dalla Moldavia 20 (20), dalla Turchia 20 (20), dalla Tunisia 10 (11) da altri paesi 95.

19/23 Ottobre – Presso la biblioteca “R. Pettazoni” ha avuto inizio la sperimentazione di alcune attività a distanza rivolte ai più piccoli, che in questo periodo di emergenza sanitaria hanno perso, più degli altri, la possibilità di vivere pienamente le consuete attività della biblioteca. Si è iniziato con le “Favole al telefono” di Gianni Rodari, per omaggiare il centenario della nascita dello scrittore piemontese: i tanti bambini che si sono iscritti all'iniziativa hanno ricevuto a casa delle speciali telefonate da parte dei bibliotecari, con tanto di letture espressamente dedicate ad ognuno di loro!

4 novembre - Anche quest'anno nonostante la pandemia il Sindaco di Persiceto Lorenzo Pellegatti ha deposto una corona davanti al monumento dei caduti di San Matteo della Decima per celebrare la vittoria e soprattutto per ricordare tutti coloro che durante le guerre hanno sacrificato la propria vita per renderci liberi. Alla cerimonia è intervenuto anche il parroco di Decima mons. Stefano Scanabissi.

5 novembre - Nel parco Sacenti si sta realizzando una zona attrezzata per attività sportive all'aperto. Il progetto prevede un percorso di circa 350 metri che costeggia il parco suddetto e che sfocia in

una area fitness adeguata ad utenze con diverse capacità motorie.

5 novembre - Grazie a un finanziamento regionale e allo stanziamento di un fondo delle casse comunali, l'Amministrazione di Persiceto effettuerà un intervento nella scuola “F. Mezzacasa” di San Matteo della Decima finalizzato al risparmio energetico, alla valorizzazione delle fonti rinnovabili e alla riduzione dell'emissione di gas serra. L'Amministrazione provvederà alla sostituzione degli infissi, alla realizzazione del cappotto, alla coibentazione del sottotetto e dei cassonetti delle tapparelle e all'isolamento delle tubazioni del riscaldamento.

7 novembre - La sede per gli anziani parzialmente autosufficienti è stata spostata dal Centro Civico al Centro Socioricreativo nella “Sala bollicine” in via Fossetta presso i capannoni di carnevale. L'operazione è stata necessaria per evitare l'uso di luoghi promiscui e proteggere da contaminazioni Covid.

La nuova sede, di proprietà comunale, sarà utilizzata esclusivamente dagli ospiti del Centro Socioricreativo.

16 novembre - Grazie al contributo regionale di 34.000 Euro e ad altri 7.000 Euro elargiti dall'Amministrazione comunale di Persiceto le tre biblioteche che operano nel Comune, fra le quali anche quella di Decima, potranno acquistare



1) I rappresentanti dell'Aido di Decima
2) Il falco grillaio

nuovi libri per soddisfare le esigenze dei lettori.

28 novembre - Da oggi anche presso la biblioteca “R. Pettazzoni” di Decima, seppur chiusa al pubblico, si potranno prenotare per il prestito i libri desiderati con la possibilità di ritirarli senza accedere all’interno della biblioteca. Per ora questo servizio è riservato solo ai residenti nel comune di Persiceto.

29 novembre - Fabio Poluzzi come presidente dell’Associazione “San Matteo della Decima per Villa Fontana” con il segretario della medesima Stefano Poppi e alcuni amici del mondo delle istituzioni (la Consigliera Regionale Silvia Piccinini e la Consigliera Comunale Sara Accorsi) e a Ezio Scagliarini in veste di poeta e di presidente di altra associazione legata al territorio, hanno piantumato alcuni lecci nel quadro della settimana degli alberi. La Regione ha finanziato l’acquisto delle piante per promuovere la rinaturalizzazione del suolo e il miglioramento della qualità dell’aria. Al termine Ezio Scagliarini ha declamato un delizioso componimento poetico dedicato agli alberi, ora disponibile sul Web.

Iniziative delle festività natalizie

8 dicembre - Da oggi i bambini potranno partecipare al concorso “Caro Babbo Natale ti scrivo...”: nei negozi che espongono la locandina sarà possibile ricevere, fino ad esaurimento scorte, una delle letterine di Natale da far compilare ai bambini e da imbucare negli appositi raccoglitori collocati in piazza del Popolo nel capoluogo e nei pressi dell’albero di Natale a Decima. Compilando la letterina si parteciperà all’estrazione di 120 premi, tra giocattoli e libri per bambini offerti da Ascom con il contributo dei commercianti locali.

8 dicembre - La Scuola dell’infanzia parrocchiale di San Matteo della Decima ha pubblicato l’opuscolo “Pappa e Ciccia! Ricettario dei

bimbi del Sacro Cuore”. L’iniziativa è stata possibile grazie al contributo delle famiglie dei bambini; il ricavato servirà per autofinanziare l’attività didattica. I promotori ringraziano lo studio creativo “Ricreativi Image Factory” di San Matteo della Decima per il lavoro svolto gratuitamente.

9 dicembre - Nella piazza F. Mezzacasa l’Amministrazione comunale ha allestito un moderno albero di Natale e attivato la proiezione, sulla parete del teatro parrocchiale, di un incantevole cielo stellato; la facciata della chiesa illuminata ed il presepe incentrato sul tema del “buon seminatore” hanno contribuito a creare una suggestiva atmosfera natalizia.

12 dicembre - Il consiglio comunale di Persiceto, dopo quasi 10 anni di gestione dei servizi cimiteriali da parte di Virgilio, ha deciso di non servirsi più dell’attività svolta dalla società. Virgilio è la società costituita nel 2011 dai comuni di Anzola, Calderara, Persiceto e Sant’Agata e il mandato scadrà nel 2022. Il comune di Persiceto ha deciso di uscirne per i seguenti motivi: “il cambiamento del quadro normativo e di finanza pubblica; la modifica delle abitudini sociali, come l’aumento delle cremazioni a scapito di tumulazioni ed inumazioni e l’insoddisfazione per le modalità di gestione del rapporto tra società e soci”. Alla Giunta comunale è già stato dato il mandato di elaborare uno studio di fattibilità per la gestione dei servizi cimiteriali del Comune per il periodo successivo alla scadenza del contratto.

14 dicembre - I fruitori della biblioteca “R. Pettazzoni” di San Matteo della Decima da questa data e per tutto il periodo natalizio potevano ritirare un regalo a sorpresa, offerto dai bibliotecari. Ovviamente tutti i pacchetti regalo contenevano libri.

14/23 dicembre - “Mi telefoni a casa?”, parte seconda: in biblioteca si prosegue con le letture al



Le coppie di sposi di San Matteo della Decima che si sono sposate nel 2020 o hanno festeggiato il 10°, il 25°, il 50° e il 60° anniversario di matrimonio.

telefono dedicate ai bambini. Poesie e racconti a tema natalizio sono il contenuto, particolarmente gradito, di questo secondo ciclo di telefonate su appuntamento che sono state un modo semplice ma affettuoso di festeggiare il Natale insieme, seppur a distanza.

Presso il Centro Civico, destinati stavolta ai più grandi e ai tanti utenti che fra una limitazione e l'altra non hanno mai smesso di frequentare la biblioteca, sono stati distribuiti durante tutto il periodo delle feste quasi un centinaio di "libri a sorpresa".

18 dicembre - Nel pronao del Chiesolino di San Matteo della Decima è stato esposto il presepe dello scultore Luciano Nenzioni; l'opera è rimasta in mostra fino al 7 gennaio 2021 (Vedi l'articolo "Da Wietendorf a San Matteo della Decima" su Marefosca 1(116) aprile 2021 pagg. 7-11).

20 dicembre - Nella piazza "F. Mezzacasa" erano in vendita biglietti di auguri solidali; il ricavato è stato devoluto alla Scuola materna parrocchiale per sostenere l'attività didattica.

21 dicembre - Anche quest'anno non è mancato l'allestimento del presepe in chiesa incentrato sul seminario, in miniatura, di villa Revedin (Vedi l'articolo "presepe in chiesa 2020: il seme e il frutto" su Marefosca 1(116) aprile 2021 pag. 13).

27 dicembre - E' stata celebrata una Messa di ringraziamento alla quale hanno partecipato le coppie che si sono sposate nel 2020 e le coppie di sposi di San Matteo della Decima che nel 2020 hanno festeggiato il 10°, il 25°, il 50° e il 60° anniversario di matrimonio.

5/6 gennaio - Il rogo delle befane non si è svolto per la presenza della pandemia; c'è chi, in ambito strettamente familiare, ha costruito un piccolo fantoccio e all'imbrunire lo ha bruciato. A volte basta un piccolo segno per rinnovare antiche tradizioni.

9 gennaio - Mentre prosegue la sperimentazione degli incontri online di promozione alla lettura con le classi prima, seconda e quarta della Scuola elementare "Amici del Sacro Cuore" - prende avvio anche il progetto attivato dalle Biblioteche Persicetane con i fondi della legge 18, in collaborazione con le "educatrici alla lettura" della Cooperativa sociale Equilibri di Modena. Due cicli di incontri online che questa volta vedranno coinvolte le classi seconde medie dell'Istituto Francesco Mezzacasa di San Matteo della Decima e che culmineranno negli incontri con gli autori Benedetta Bonfiglioli e Luigi Garlando.

12 gennaio - Il circolo MCL di San Matteo della Decima ha promosso, organizzato e gestito il



GRUPPO
PARMEGGIANI-GARUTI
ONORANZE FUNEBRI

Via A Marzocchi, 7a
40017 San Giovanni in Persiceto (BO)

TEL. 051 825414 - 051 825566

CELL. 335 6394451 - 338 6773697 - 337 471959

info@onoranzeparmeggiani.com www.onoranzeparmeggiani.com

AGENZIE:

San Giovanni in Persiceto (BO) - San Matteo della Decima (BO)

Sant'Agata Bolognese (BO) - Sala Bolognese-Padulle (BO)

Calderara di Reno (BO) - Anzola dell'Emilia (BO) - Bologna

30° Concorso dei presepi in modalità on line, in collaborazione con la Parrocchia.

Si sono iscritti 16 concorrenti; riportiamo, di seguito, i vincitori:

1° - Famiglia Magoni per aver realizzato il presepio, passo a passo, in concomitanza con il calendario liturgico dell'avvento utilizzando i personaggi della "promessa".

2° - Matteo Schiavone per la natività imponente, per la cura e la ricercatezza dei dettagli. Bella e interessante la modalità di costruzione del presepe.

3° - Patrizia Corsini per la struttura maestosa sviluppata su più livelli e il gioco di luci "eleganti".

A Barbara Tesini è stato assegnato il premio per "Il messaggio più profondo". "Un presepe che respira" incentrato sul tema della pandemia con una prospettiva di un futuro di speranza e di gioia.

3 febbraio - Oggi durante la messa è stato festeggiato con la preghiera il 30° anniversario dell'ordinazione a diacono di Amedeo Mazzetti. La comunità di San Matteo della Decima con questa celebrazione ha inteso ringraziare Amedeo per l'attività svolta nell'ambito della parrocchia. Il diaconato è il primo grado del Sacramento dell'Ordine, ed è finalizzato all'aiuto e al servizio del vescovo e dei sacerdoti.

14 febbraio - Come oggi, tempo permettendo, si sarebbe dovuto svolgere il tradizionale corso mascherato di San Matteo della Decima, ma la situazione pandemica non lo permette. L'Associazione carnevalesca Re Fagiolo di Castella per mantenere viva la tradizione ha deciso di proporre il concorso "Scatena la tua fantasia, crea la tua maschera di Carnevale!". I bambini delle scuole hanno creato la propria maschera con l'aiuto delle società carnevalesche che, attraverso brevi tutorial, hanno spiegato come prepararla.

L'appuntamento, ovviamente, sarà per il prossimo anno con la sfilata dei carri carnevaleschi... pandemia permettendo!

21 febbraio - "Oggi la regione Emilia Romagna è diventata arancione e a San Matteo della Decima c'è chi ha aperto dimostrando una grandissima fiducia nel futuro, una nuova attività commerciale. E nella fattispecie un bar pasticceria che rientra in uno di quei settori, la ristorazione, più colpiti dalle restrizioni anticovid. Il locale è il Team Café e si trova nel centro di Decima..." Così scrive *Il Resto del Carlino* ritenendo che la notizia sia meritevole di pubblicazione: un auspicio e una speranza per il futuro.

1 marzo - Si sta costruendo nell'adiacente viale del cimitero di San Matteo della Decima un'area per lo sgambamento dei cani: la terza nell'ambito del Comune.

Le aree sono accessibili gratuitamente e sarà permesso agli animali di muoversi liberamente senza museruola e guinzaglio. Terminata l'emergenza sanitaria dovuta al Covid sarà organizzato un corso finalizzato a favorire un corretto sviluppo della relazione tra il cane e il proprietario.

1 marzo - Le biblioteche comunali "R. Pettazzoni" di Decima e "G. C. Croce" Sezione Ragazzi uniscono le forze per cercare di coinvolgere un maggior numero di bambine e bambini, che durante queste settimane di zona rossa si sono ritrovati a dover stare in casa più tempo del solito.

Anche la biblioteca di Decima aderisce all'iniziativa dei "sacchetti a sorpresa", il cui contenuto di libri, proposti dai bibliotecari, è pensato su misura per i gusti di ognuno; formula che avendo avuto un buon riscontro fra gli utenti più piccoli è stata poi richiesta, ed estesa, agli adulti che si sono mostrati interessati.



Benedizione delle uova pasquali

31 marzo - Muore all'età di 96 anni il professor Mario Gandini: memoria storica di San Giovanni in Persiceto. (23 dicembre 1924/31 marzo 2021). *Vedi gli articoli, su questo numero di Marefosca, pagg. 5-15.*

3 aprile - Finalmente quest'anno si è potuto riprendere la benedizione delle uova. L'antica tradizione, dopo l'interruzione dello scorso anno dovuto alla pandemia, si è svolta all'aperto; gli intervenuti hanno lasciato dei doni che il gruppo Caritas locale ha provveduto a distribuirli alle persone bisognose.

8 aprile - Purtroppo quest'anno l'iniziativa delle uova di Pasqua dell'Istituto Ramazzini di Bentivoglio non si è potuta realizzare in piazza causa le restrizioni dovute alla pandemia. Per pubblicizzare l'iniziativa i volontari hanno coinvolto i negozianti di Decima e chi ha aderito ha esposto in vetrina le uova di Pasqua. Chi desiderava acquistarne doveva però rivolgersi direttamente a Mara Luppi presso la sua abitazione. Complessivamente sono state vendute 176 uova pasquali.

Gli organizzatori ringraziano gli acquirenti e i titolari dei seguenti negozi: Farmacia Guidetti, farmacia San Matteo, Le delizie della carne, Cisiamo e Cisiamo in piazza, Bar Oca, Bonita, Le Mercurio e Pizza Export.

9, 16, 23 aprile - Sono tre, i pomeriggi durante i quali hanno avuto luogo i laboratori online di "Cook & Go Kids", destinati ai bambini dai 5 agli 8 anni.

Organizzate da "Mondo Donna Onlus" e "BiblioNoi", in collaborazione con le biblioteche "R. Pettazzoni" di Decima e "G. C. Croce" Sezione Ragazzi, le attività – incentrate sulla creazione di ricettari di famiglia, piccoli libri d'artista – hanno riscontrato grande partecipazione e assoluta soddisfazione nei piccoli partecipanti.

L'iniziativa si è svolta nell'ambito del più ampio

progetto "Cook & Go. La cucina nel mondo dei saperi delle donne: percorsi di integrazione verso l'autonomia".

28 aprile - Cristina Scagliarini di San Matteo della Decima, proprietaria del negozio gastronomico "Nonna Papera", è stata scippata da due malviventi; il furto ha reso ai ladri 600 euro che servivano a Cristina per pagare le bollette della sua attività.

4 maggio - Per una strana coincidenza, dopo aver partecipato, venerdì scorso, a Baricella, alla inaugurazione della torretta per aiutare i Falchi grillai nella nidificazione, oggi Eleonora e Paola hanno portato da San Matteo della Decima, alla Bora di San Giovanni in Persiceto, un Falco grillaio in difficoltà. A Persiceto è stato eseguito un primo pronto soccorso e poi il falchetto è stato portato al CRAS "Otus" di Bologna per le cure veterinarie del caso.

Il falco grillaio è famoso perché occupa i tetti di Matera, ma oggi, a causa dei cambiamenti climatici, si sta spostando verso nord in cerca di nuove condizioni vitali per riuscire a riprodursi

6 maggio - Ogni anno la sezione Avis di Decima si riunisce in assemblea per condividere le linee di indirizzo e le attività da mettere in campo per sensibilizzare e ricercare nuovi donatori. Quest'anno l'assemblea soci, che si è svolta presso la Ludoteca Parrocchiale di Decima, è coincisa con l'elezione del nuovo Consiglio Direttivo che si occuperà di guidare l'Associazione per i prossimi 4 anni.

Prima di procedere alle nomine si è svolto un dibattito per fare il punto dell'operato svolto nei 4 anni precedenti dal Consiglio. Dalla discussione è emerso che è difficoltoso coinvolgere le persone e far capire l'importanza e la finalità della donazione.

L'assemblea unanime, inoltre, ha espresso il proprio compiacimento per l'operato di



Distribuzione delle azalee da parte dei volontari decimini

Giordano Cioni che ha ricoperto la carica di Presidente, alla guida di Avis Decima, per diversi anni. Purtroppo per problemi di salute ha dovuto dare le dimissioni.

L'assemblea soci, infine, ha eletto il nuovo direttivo che risulta così composto: Marco Soverini (Presidente), Flavio Cerchiarì (Vicepresidente), Oriano Vandini (segretario), Lauretta Stracciari (tesoriere), Giuliano Bonfiglioli e Stefano Cantori (consiglieri).

9 maggio - Anche a Decima si è svolta l'iniziativa della Fondazione Airc che da 37 anni è al fianco dei ricercatori nella prevenzione e nella cura delle malattie oncologiche che colpiscono le donne. A cura dei volontari locali sono state distribuite centinaia di azalee e il ricavato è stato devoluto all'Airc.

10 maggio - A Renzo Bergamini, un agricoltore di San Matteo della Decima, durante la notte sono stati rubati due trattori Landini: uno veniva utilizzato per arare e l'altro, più piccolo, per i lavori meno "impegnativi". Il danno arrecato è di circa 50 mila euro.

15 Maggio - La cornice sempre affascinante della nostra biblioteca Pettazzoni fa da vero e proprio set per un video recensione in cui i bibliotecari conversano del libro di Victoria Mas, *Il ballo della pazzes*, Edizioni E/O.

Il video è solo uno dei tanti che sono stati girati in varie biblioteche del nord Italia, confluiti poi nel nuovo canale Youtube "BiblioTube. Le pagine raccontate", a cura della Cooperativa Le pagine: una sorta di tour itinerante alla scoperta del mondo delle biblioteche, fra recensioni, chiacchiere e scaffali - tour che questa volta ha fatto tappa proprio qui a San Matteo della Decima.

20 maggio - A 9 anni dal terremoto che ha colpito l'Emilia Romagna, i lavori di ricostruzione sono per il 90% conclusi. Nella provincia di Bologna sono stati completati 742 edifici, che corrispondono a 1.579 abitazioni e 499 attività economiche. Nell'ambito della ricostruzione delle abitazioni, sono state presentate 830 domande, a 827 è stato concesso il contributo, per arrivare così all'erogazione di circa 233 milioni di euro. I progetti conclusi per quanto riguarda il tessuto produttivo, sono 128, di cui 42 nell'ambito industriale, 17 nel commercio e 69 nell'agricoltura.

22-23 maggio - La scuola dell'infanzia

"Sacro Cuore", con la collaborazione della Scuola primaria "Amici del Sacro Cuore" e la libreria Albatros di Cento, ha promosso la vendita di libri nuovi ed usati nella piazza "F. Mezzacasa" di San Matteo della Decima.

22 maggio - Nel giardino della Scuola primaria sono state organizzate delle letture rivolte ai bambini di 2-6 anni e 6-10 anni.

24 maggio - Geo, al secolo Fabio Manganelli, è deceduto questa mattina per un malore mentre si trovava alla guida della sua auto. Da diversi anni Geo faceva parte dell'organico del comune di Persiceto. Era il tecnico del teatro comunale di Persiceto; si occupava delle attività culturali e teatrali ed aveva il compito di documentare fotograficamente gli eventi promossi nell'ambito del territorio comunale. Doveva andare in pensione quest'anno dopo 39 anni di attività. Aveva 63 anni.

(Vedi su questo numero di Marefosca l'articolo "Fabio Manganelli detto Geo")

29 maggio - Finalmente sono ricominciate le letture "Nati per Leggere"; approfittando della bella stagione la Biblioteca Pettazzoni si è trasferita al Parco Sacenti dove i bambini insieme alle loro famiglie hanno potuto ascoltare le letture dei volontari. "Amor...letture itineranti tra hula hoop e libri che d'amor ci parlano", il titolo dell'iniziativa.

Distanziati e seduti all'interno del proprio hula hoop, rispettando le norme anti Covid in vigore si è potuto dare voce ai libri: i giovani partecipanti sono stati traghettati dai bibliotecari verso tre differenti postazioni



La "Palestra all'aperto" allestita nel parco "Saccenti" di Decima
Presentazione del libro "Nel fatal giorno del saccheggio"



SUPERBAR

Colazioni - Aperitivi
Tavola Fredda

cell. 340.7993074



Via Nuova,5
San Matteo della Decima (BO)
Tel. 051.2801998



KEEP IT UP STORE

IL PORTALE DOVE TROVARE TUTTO CIÒ CHE VUOI, SOSTENENDO LE PICCOLE AZIENDE DEL TERRITORIO



UNA VETRINA ON-LINE LOCALE

KEEP IT UP È IL PORTALE CHE TI PERMETTE DI SFRUTTARE
IL WEB PER RIMANERE VICINO AI TUOI CLIENTI.

POTRAI CREARE IN MODO SEMPLICE E INTUITIVO
IL TUO NEGOZIO ON-LINE, GARANTENDO UNA VETRINA
SEMPRE DISPONIBILE AI CLIENTI DEL TUO
TERRITORIO.

VUOI INSERIRE IL TUO NEGOZIO? INVIA CI LA TUA PREADESIONE

VISITA IL NOSTRO NUOVO PORTALE DIGITANDO WWW.KEEPITUP.STORE O WWW.CONTINUACOSI.IT
SE PREFERISCI PUOI CONTATTARCI AI NUMERI 347-5078941 O 334-3144781, VOLENDO ANCHE TRAMITE WHATSAPP
KEEPITUP.STORE E CONTINUACOSI.IT SONO DOMINI DI MOOD CAR SRL - VIA STATALE 365B 44047 TERRE DEL RENO (FE) - P.IVA E C.F. 04832000392

in cui lasciarsi guidare da voci e da storie diverse. Le tematiche dominanti sono state l'amore, la cura degli altri e il divertimento. L'iniziativa ha avuto molto successo e ha reso tutti felici della tanto attesa ripartenza!

28 maggio - "L'A.S.D. Ciclistica G. Bonzagni" di San Matteo della Decima causa i problemi dovuti alla pandemia non ha potuto organizzare la tradizionale presentazione dei ragazzi agonisti che ogni anno si svolgeva alla fine di marzo prima dell'inizio delle gare; di seguito elenchiamo i nominativi e le categorie degli atleti che prenderanno parte alle gare in programma per la stagione 2021.

Categoria Giovanissimi:

Promozionale Giovanile 5-6 anni: Ghisoli Gioele, Manfredini Gabriele, Propato Gabriele.

G1 (7 anni): Scagliarini Matteo, Luongo Riccardo, Iacobino Manuel, Casari Marta, Balboni Marco, Abitante Matias.

G2 (8 anni): Giagnotti Tommaso, Manfredini Michele, Tangerini Axel.

G3 (9 anni): Pileggi Francesco, Giarratana Matteo, Congiu Riccardo, Balboni Emanuele.

G5 (11 anni): Chiari Mattia.

G6 (12 anni): Rapisarda Sebastiano, Balboni Edoardo, Sammartino Luca.

I ragazzi sono seguiti da Chiari Massimo, Balboni Alessia (Direttori sportivi); Cremonini Massimo, Accorsi Andrea, Stracciari Remo (Accompagnatori).

L'attività agonistica (calendario gare) si svolgerà dal 6 Giugno al 17 Ottobre 2021.

Categoria esordienti – allievi – junior sport

Esordienti 1°: anni 13 Ghisoli Edoardo

Esordienti 2°: anni 14 Ferraguti Thomas, Querzè Guidomattia, Balboni Walter.

Allievi: 15 anni Cludi Dominic, Balboni Alessia.

Junior Sport: 17 anni Forni Emanuele.

I ragazzi sono seguiti dal Direttore Sportivo Samuele Marchesini.

L'attività agonistica (calendario gare) si svolgerà dal 4 Aprile al 17 Ottobre 2021.

Amatori cicloturisti

L'Associazione, inoltre, ha tesserato un gruppo di n° 23 amatori cicloturisti.

Risultati

Nelle prime gare della stagione si sono messi in evidenza: Ghisoli Edoardo (Esordienti 1° anno) 10° nella gara a Boncellino Ravenna. Casari Marta (G1) 2° a Soliera, 3° a Bologna Quartiere Barca primi sprint Provinciali. Tangerini Axel (G2) 1° a Bologna Quartiere Barca primi sprint Provinciali. Giagnotti Tommaso



1) Un momento del saggio di fine anno degli allievi della Bernstein
2) Alessandro Piscitelli (1° a dx) autore del libro "Chi sa ridere è padrone del mondo"



26 giugno - Durante lo spettacolo nel parco della "Cà Granda" il Sindaco ha consegnato a Paola Serra, rappresentante dell'Associazione "Recicantabuum", una pergamena con il testo seguente: Per il 21° anniversario di attività dell'Associazione Recicantabuum che da tanti anni anima con passione diversi eventi sul nostro territorio, promuovendo la formazione nelle discipline del canto, della recitazione e della danza e coinvolgendo grandi e piccoli nell'affascinante mondo della musica, l'Amministrazione comunale di San Giovanni in Persiceto coglie l'occasione per ringraziare per la preziosa attività svolta e augura un brillante prosieguo per il futuro.
Lorenzo Pellegatti, sindaco

Arka
SERVIZI IMMOBILIARI

SE LA NOSTRA CASA È DIVENTATA UN MONUMENTO... È FORSE ORA DI UN CAMBIAMENTO



ARKA Servizi Immobiliari di Silvia Riliano - San Matteo della Decima (BO)
Piazza F.lli Cervi, 9 - e-mail: info@arkaimmobiliare.com Tel. 051 6827306

TERMIDRAULICA E ARREDOBAGNO
ottani



IMPIANTI PANNELLI SOLARI
IMPIANTI DI RISCALDAMENTO TRADIZIONALI E A PAVIMENTO
CONDIZIONAMENTO - IDROSANITARI - ARREDO BAGNO - ADDOLCIMENTO ACQUA

Via Pioppe, 1 - San Matteo della Decima (BO) Uffici e magazzino: via Ischia, 5
tel. 051 6824618 - info@termoidraulicabologna.it - www.termoidraulicabologna.it

(G2) 3° a Soliera, 2° a Bologna Quartiere Barca primi sprint Provinciali. Congiu Riccardo (G3) 3° a Soliera.

2 giugno - Il sindaco di Persiceto Lorenzo Pellegatti, nell'ambito degli aggiornamenti sullo stato dei lavori per la realizzazione delle piste ciclopedonali del territorio, ha annunciato che verrà realizzata una pista ciclabile che collegherà Persiceto con Decima, utilizzando il tracciato dell'ex ferrovia Veneta. "Questa ciclabile", ha continuato il Sindaco, "avrà un costo di 2 milioni di Euro e completerà la rete di collegamento fra Persiceto e le città di Bologna, Ferrara e Modena".

4/7 giugno - Ha avuto luogo nel bar del campo sportivo di San Matteo della Decima la 2ª edizione dell'iniziativa "Quando lo sport incontra la musica" - Kermesse di sport, musica e cucina, a cura dall'Associazione "B-Fitness" e di Cotti&Serviti.

5 giugno - Da questa data la filiale Intesa Sanpaolo (Ex Cassa di Risparmio in Bologna) di San Matteo della Decima ha chiuso e la nuova filiale di riferimento sarà quella di Cento, via Ferrarese, 3. (Vedi l'articolo su questo numero di Marefosca).

8 giugno - Sono iniziati i lavori, che dureranno circa tre mesi, nella cassa di espansione del torrente Samoggia per mettere in sicurezza il territorio in caso di piene pericolose del corso d'acqua.

A San Giovanni in Persiceto, in località Le Budrie, è partito il cantiere da 180mila euro per ripristinare l'opera di presa della cassa gravemente danneggiata dalla piena che ha colpito la pianura bolognese nel novembre di 2019.

"Il ripristino della Cassa di espansione del torrente Samoggia è di vitale importanza perché mette in sicurezza non solo il territorio persicetano, ma anche quello della Bassa pianura bolognese. I lavori sono realizzati con i fondi della Protezione civile concessi dal Governo per far fronte all'emergenza".

8 giugno - Oggi sono iniziati i campi estivi promossi e gestiti dal Circolo Tennis Decima; termineranno il 6 agosto e prevedono 9 turni da 60/70 presenze per turno. Per la gestione e il coordinamento dei giochi saranno presenti 10 istruttori e 10 collaboratori. Gli organizzatori ringraziano la ditta Minarelli per la fornitura gratuita giornaliera di frutta e verdura.

10 giugno - La biblioteca "R. Pettazzoni" di San Matteo della Decima ha promosso e gestito la presentazione del libro "Chi sa ridere è padrone del mondo" di Alessandro Piscitelli, per i tipi di Maglio editore. L'autore ha raccontato il suo esordio letterario e ha conversato con i bibliotecari



Ricordiamo Enzo Minarelli stroncato improvvisamente da un infarto all'età di 75 anni. Trasformista per eccellenza si esibiva durante le sfilate carnevalesche. Nel 2019 partecipò alla parata del Columbus Day sfilando in maschera lungo la "Fifth Avenue di New York".

della Biblioteca "R. Pettazzoni" di Decima.

13 giugno - Nella piazza "F. Mezzacasa" di San Matteo della Decima i volontari dell'Avis e dell'Aido hanno allestito una postazione per dare informazioni sull'attività svolte dalle due associazioni. In mattinata, inoltre, è stata celebrata una messa in suffragio dei donatori defunti.

I volontari ricordano che in occasione del rinnovo della carta di identità è possibile dare il consenso per la donazione dei propri organi.

15 giugno - E' stata aperta la procedura per i lavori di realizzazione di una rotatoria all'incrocio fra via Cento e via San Cristoforo nel centro urbano di San Matteo della Decima, denominato "Chiesolino". Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. Scadenza 1° luglio 2021, alle ore 12.

17 giugno - Nel chiostro di San Francesco a San Giovanni in Persiceto è stato presentato il libro, edito da Maglio editore, di Roberto Serra "La strè dal fòl: Fiabe tradizionali in bolognese del territorio di San Giovanni in Persiceto e San Matteo della Decima". Sono intervenuti Roberto Serra, Ezio Scagliarini, Vito, Michele Magoni, Maura Pagnoni e, in qualità di lettori, Zvanèin e la Giógglia Serra.

Il libro riporta le fiabe più diffuse nella campagna persicetana, registrate a suo tempo da Roberto Serra e Amos Lelli con la collaborazione di Ezio Scagliarini relativamente alla stesura delle favole nel dialetto decimino. Il volume è arricchito dalle illustrazioni di Michele Magoni.

24 giugno - Nel chiostro di San Francesco a Persiceto è stato presentato il libro di Alberto Tampellini, edito da Marefosca, "Nel fatal giorno del saccheggio" San Giovanni in Persiceto, 1°

giugno 1799.

Sono intervenuti: Alberto Tampellini, autore; Gian Pietro Basello, Università di Napoli "L'Orientale", Andrea Risi, archivistica/ricercatore; Lorenzo Pellagatti, sindaco di San Giovanni in Persiceto, Floriano Govoni, direttore di Marefosca. Beatrice Zanin e Elia Montanari, della scuola Galante Garrone di Bologna, hanno letto alcuni



Ciao Floriano, spero vada tutto bene; la scorsa domenica sono arrivati i nostri cugini americani qui a San Giovanni. Abbiamo pranzato assieme (con Marina Forni, il marito e Cesare Forni) ed è stato davvero meraviglioso ritrovarci dopo cinque anni di lontananza. Hanno chiesto tue notizie; ti ricordano con affetto, oltre a mandarti tanti saluti. Ti inviamo la foto dell'incontro. Un caro saluto.
La famiglia Zini (Nicole, Daniela e Sauro)



Flora Serra, vedova di Arvedo Forni quest'anno ha festeggiato il 100° anno di età con i famigliari e gli amici. Nella foto ricordo posa con i figli Remo, Rossana e il sindaco di Persiceto Lorenzo Pellegatti.

100ascensori

Servizio di manutenzione ammodernamenti e assistenza tecnica 24h/24 di ascensori di qualsiasi marca con elevati standard di qualità e sicurezza.

Ricambi plurimarche progettazione e realizzazione di impianti nuovi e montascale.

100 ASCENSORI srl Via Bologna, 14/A | 44042 Cento (FE) - Italia
Tel. +39 051 6832266 | Fax. +39 051 6853217 | info@100ascensori.it | www.100ascensori.it

2GINFISSI

di Goretti Gabriele

Scegli l'affidabilità

tel. 345 8724535



Via Risorgimento, 40/A - 44042 Cento (FE) - E-mail: info@2ginfissi.it

www.2ginfissi.it



otticavision

San Matteo della Decima (BO)

via Cento 178 - tel: 051 682 6150